QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Torino - Via Roma
Telefoni: dal 40-843 al 40-949

LA STAMPA

Frangar non flectar

GIOVEDI'
5 Agosto 1948
Anno IV - Num. 174
L. 15 (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 40-036, 80-593, 53-961 — Prezzi per mm. di altezza in una colonna: Annunzi commerciali L. 190, Annunzi finanziari e legali L. 200, Necrologie L. 90 (oltre i 50 mm. L. 150 - Diritto fisso per adesione L. 900, oltre lo spazio), Echi di cronaca e Rubriche annesse L. 300 la linea - Pagamento anticip. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corr. postale N. 2/29710): ITALIA anno lire 3750, semestre lire 1900, trimestre lire 1000. — ESTERO: anno lire 5600, semestre lire 2840, trimestre lire 1440. — Copia arretr.: prezzo doppio.

Povera scure!

Martedì alla Camera il Ministro del tesoro Pella ha comunicato l'avvenuta costituzione di una «commissione scure» composta da lui e dai ministri Vanoni e Giovannini allo scopo di eliminare tutte le spese inutili e di fare le economie possibili sulle spese utili.

I lettori ricorderanno che precisamente su queste colonne è stata invocata una «commissione scure». E perciò dovremmo essere lieti che la nostra proposta sia stata accettata così autorevolmente. Purtroppo però è destino della finanza italiana in questi tempi che anche le idee teoricamente buone siano frustrate nell'applicazione.

Già da qualche tempo i giornali avevano dato l'annuncio che il consiglio dei Ministri aveva votato il provvedimento in questione affidandone l'esecuzione precisamente ai ministri finanziari. Francamente non vi avevamo prestato fede e abbiamo tralasciato perciò ogni commento.

Oggi invece che la notizia è ufficiale è doveroso per parte nostra (in quanto ci spetta una certa paternità) dire francamente che non riconosciamo la nostra creatura.

Come è possibile che questo compito sia affidato a due ministri i quali devono avere per programma di ridurre le spese in tutti i rimanenti ministeri, e trovarsi così giornalmente in contrasto coi colleghi e spesse volte in contrasto con sè medesimi? Sarebbe, ci pare, grande ingenuità credere che i vari ministri diventino ad un tratto ottimi collaboratori nel tagliare le proprie assegnazioni. Se così fosse non occorrerebbe alcuna commissione della scure: basterebbe che il presidente del consiglio facesse appello ai suoi collaboratori perchè in un determinato tempo proponessero tutti un cumulo di economie, il quale cumulo dovrebbe evidentemente essere della misura di parecchi miliardi. Se si trattasse solo di qualche milione sarebbe inutile disturbare tante illustri persone. Se Vanoni, Pella e Giovannini facessero sul serio è facile prevedere che ogni settimana avremmo una crisi ministeriale e dopo qualche mese Vanoni e Pella dovrebbero andarsene di fronte alla decisa opposizione della stragrande maggioranza dei loro colleghi. Se poi la scure tentasse di svelare molti errori commessi da tutti i partiti, non escluso quello al potere, temiamo fortemente che la scure si fermerebbe miracolosamente in aria.

Una delle maggiori economie che si dovrebbe fare è la riduzione degli impiegati governativi. Tutti i partiti sono colpevoli dell'eccessivo aumento verificatosi. Il pubblico non è così ingenuo da credere che Pella e Vanoni sveleranno che, per esempio, in un ministero dei meno importanti un notevole personaggio demo-cristiano ha assunto un grande numero di avventizi appartenenti al suo partito. E lo stesso hanno fatto gli altri partiti in tutti i ministeri.

Abbiamo dimostrato ampiamente nell'articolo «La scure» come essa può essere brandita soltanto da una commissione di persone che non abbiano responsabilità nel passato, posizioni politiche da difendere, posti a cui aspirare, ma uomini animati da un solo ideale, quello di giovare alla patria.

Così e non altrimenti la scure taglierà senza debolezze e senza compromessi là dove occorre tagliare.

Diversamente: povera scure!

Nuovo piano di scambi tra l'Italia e l'Inghilterra

Roma, 4 agosto.

In questi giorni si è riunito a Roma il Comitato economico italo-britannico per esaminare il funzionamento delle intese del 27 gennaio 1948 e di quelle supplementari successivamente intervenute per apportarvi i necessari aggiornamenti. Il nuovo piano prevede un considerevole aumento dei nostri approvvigionamenti dal Regno Unito e dagli altri paesi dell'area della sterlina per le materie prime che maggiormente interessano la nostra economia.

Energica risposta di Scelba all'atto d'accusa del sen. Terracini

Minuziosa esposizione di fatti -- "Tradiremmo il nostro mandato se tacessimo che vi sono uomini e organizzazioni rivoluzionarie, se locali o nazionali non sappiamo,, -- "Bisogna fermarsi sulla via della violenza!,, -- Il Governo non concederà più amnistie ed indulti

Roma, 4 agosto.

Parecchie cose voleva oggi sapere Terracini con la sua interpellanza: voleva sapere perchè il ministro Scelba, in una sua recente intervista ad un'agenzia giornalistica straniera, aveva parlato dell'esistenza di piani insurrezionali; [illegible] ria all'autorità giudiziaria, e perchè non presentava tutto il materiale di informazione e di documentazione necessario ad avvalorare la sua affermazione. L'interpellante è entrato subito in argomento appena aperta la seduta.

«E' una vergogna!»

TERRACINI — Accuse simili a quelle che voi citate, noi le abbiamo già sentite davanti ai tribunali straordinari del fascismo. Ma c'è un dilemma che lei, on. Scelba, deve risolvere. Se lei dice che ci sono dei cittadini che hanno pronti dei piani insurrezionali, e lo dice non solo come privato ma come capo della polizia italiana, ciò equivale a una denuncia; nel qual caso lei deve portare le prove. In ogni caso lei non può pretendere di essere insieme poliziotto e giudice. Ma se nulla c'è di vero in tutto ciò, chi ne trarrà le conseguenze, on. Scelba? L'accusa non può restare così senza colpire l'autorità di coloro che l'hanno lanciata. On.li senatori democristiani, dite ai colleghi vostri al governo che essi compiano il loro dovere. Essere governati da calunniatori è una vergogna.

SCELBA — Se da questa interpellanza dovesse venir fuori che ci sono delle calunnie, noi ne saremmo ben felici. Io non ho qui, on. Terracini, il suo discorso di Rieti, ma nessuno certo ha pronunciato mai espressioni così ingiuriose come le sue verso il Capo del Governo. Fu quasi una rivelazione. In materia di ingiurie, comunque, nessuno è immune. Tutti possiamo essere colpevoli (*applausi al centro, proteste a sinistra*). In materia di ingiurie, anzi, la musica continua, e noi veniamo additati come assassini e responsabili dell'attentato a Togliatti.

L'on. Terracini si lamenta perchè io ho definito il partito comunista «sezione italiana del partito comunista bolscevico». Io ho sempre detto che quando noi affermiamo che il partito comunista è al servizio della Russia lo diciamo quasi in senso religioso, senza idea di calunnia o di un servizio deteriore. Ma è indubitabile che i rapporti fra il P.C.I. e la Russia sono così intimi in ogni settore da far dubitare dell'autonomia del P.C.I. Terracini, in proposito, ha diritto di protestare, perchè egli ha avuto infortuni nella sua vita, ma sono infortuni dovuti proprio a questa mancanza di autonomia. Come quando fece alcune dichiarazioni di politica estera e fu subito ripreso dalla direzione e accusato di borghesismo e nazionalismo (*applausi vivissimi dal centro; Terracini, colpito, arrossisce*).

Tre momenti «storici»

Vi sono tre momenti che dànno la sensazione degli stretti rapporti del P.C.I. con la Russia. Esso ha fatto parte del Comintern. Ora il Comintern, secondo lo stesso Togliatti, era un'organizzazione unitaria accentrata con uno scopo unico e dentro i cui quadri tutti dovevano operare. Nessun partito ha una organizzazione siffatta. La D.C. si ispira ai princìpi cristiani, ma del programma politico noi non facciamo dogma. Secondo momento: è stato ricostituito il Cominform. Ora sul Cominform il sen. Secchia ha scritto che «i partiti comunisti devono essere giudicati dal loro atteggiamento verso l'Unione Sovietica» (*è la volta di Secchia, pure presente, ad arrossire*).

Terzo momento: l'azione del partito comunista è programmatica e coerente con la politica della Russia; basta leggere il documento recente sul partito comunista jugoslavo: ed è un documento sottoscritto anche da voi. Tito è ora accusato di essere un traditore, proprio come lei, on. Terracini, era accusato di essere borghese e nazionalista.

L'on. Terracini si è lagnato perchè ho definito il partito comunista «bolscevico». Ma l'on. Terracini ha letto quello che ha scritto il suo amico Secchia proprio in un suo ultimo articolo, che cioè il partito comunista deve essere un partito sempre più bolscevico? (*Bravo, bravo! gridano i democristiani, mentre Secchia e Terracini, che sono seduti vicini, non osano guardarsi*).

SCELBA (*prosegue, leggendo dei documenti*). — Ce n'è uno che dice che i partiti comunisti devono essere pedine dell'U.R.S.S.

SECCHIA. — Che cos'è quel documento?

SCELBA: — La *Isvestia*. Ecco i documenti che provano la limitazione della vostra autonomia.

Voci dalla sinistra: — Non è vero, non è vero!

SCELBA: — Perciò è impossibile la collaborazione con voi al Governo perchè voi correreste ad un certo momento il pericolo di venire estromessi dalla comunità comunista.

«Un'arma ai comunisti...»

«Quanto ai piani insurrezionali non c'è bisogno di ripetere che il Partito comunista si riserva sempre di ricorrere alla piazza, oltre che al Parlamento. Tutta la sua ideologia sta a provarlo. Basta leggere i vostri testi: "Ogni comunista è un militante, ogni militante deve avere un'arma..."».

PALERMO (*com.*): — Io non ne ho, io non ne ho.

SCELBA: — C'è stato anche un discorso di Longo alla Camera, discorso grave non perchè dicesse novità, ma perchè furono dette da un uomo responsabile al Parlamento.

SCOCCIMARRO — E quello che ha scritto Bonomi? (*accenna a un passo di Bonomi citato anche nel discorso di Longo, in cui si ammetteva l'azione di piazza. Bonomi, dal banco della presidenza, fa un gesto di ripudio*).

SCELBA — A quei tempi non c'erano ancora i mitra! Era un'altra cosa. Se pertanto voi ammettete la possibilità di ricorso alla forza, vuol dire che avete dei piani: non si può pensare a ciò senza organizzarne i mezzi. Per ciò voi non volete la legge sulle armi (*proteste a sinistra*). Perciò voi dite che è una legge fascista, mentre è una legge di santa difesa dei cittadini. C'è stato poi qualcosa nei giorni scorsi. Io ho detto che escludo un ordine generale di insurrezione. Ma avete diffuso migliaia di manifestini in cui si volevano le dimissioni del governo: localmente essi sono stati interpretati come il segno del passaggio all'azione diretta. Nessuno può poi negare il carattere violento, organizzato delle manifestazioni nella singole località.

I rapporti della polizia

Prosegue leggendo alcuni rapporti dell'autorità giudiziaria: si parla di occupazioni di fabbriche simultanee, di collegamenti tra le fabbriche occupate, di controllo. A Milano ciò avvenne alla Falk e alla Breda. Fu tentata pure a Milano l'occupazione di una centrale telefonica e della R.A.I. Tra le armi furono trovati 46 barattoli di aggressivo chimico.

GIUA (*p.s.i.*) — Erano riserve dei laboratori chimici per esperimenti (*ilarità al centro*).

SCELBA — Le cosiddette bottiglie Molotov non si possono dire manifestazioni spontanee che si preparano all'ultimo momento. Perciò c'era un disegno preordinato. Manifestazioni del genere si sono ripetute identicamente in altre città d'Italia. A Venezia, di cui finora non si è mai parlato, vi fu un tentativo di occupare la R.A.I.; un comitato d'intesa voleva assumere i poteri della città. La stessa tecnica di occupazione delle fabbriche fu adoperata a Genova, a Torino, a Reggio Emilia...

ROVEDA (*com.*) — Ma non sapete che c'era lo sciopero generale?

Dal centro — Faremo dei corsi speciali!

SCELBA — A proposito di Torino, gli autori del sequestro di persona del prof. Valletta sono stati arrestati. Anche qui da un rapporto risulta che le fabbriche principali ad un certo momento furono sotto il controllo comunista. C'erano anche colonne motorizzate.

ROVEDA — Non dica sciocchezze.

BONOMI — Eviti le parole non parlamentari.

SCELBA — Anche a Piombino si organizzò un comitato che impose il disarmo ai carabinieri, sequestrò tutti i mezzi; esso dava gli ordini. Che cosa è tutto questo? Io credo che le manifestazioni in molte città erano preordinate nei fini, nei mezzi, negli uomini. Tutto fu fatto con la stessa tecnica, spesso alla stessa ora. Questo presuppone che qualcuno si curi di tutto ciò e organizzi. Non è nè possibile nè doveroso che io dica tutti i fatti.

Quali i fini? Dipendono dai mezzi o dalle circostanze. Ma noi tradiremmo il nostro mandato se non dicessimo che vi sono uomini e organizzazioni rivoluzionarie, se a carattere locale o nazionale noi non sappiamo. Ma quando l'on. Longo mette sullo stesso piano la azione parlamentare e l'azione di piazza io ripeto quello che ha detto il Presidente del Consiglio: «Fermatevi sulla via della violenza!». (*Applausi scroscianti dal centro e dalla destra*).

TERRACINI — Il ministro è su una cattiva strada; c'è un proverbio che dice: «non si può scendere dalla tigre in corsa». Scelba ha inforcato la tigre...

Dal centro — La tigre democristiana!

TERRACINI — Discorsi del genere ne abbiamo già sentiti ai tribunali speciali. Scelba ha parlato del Cominform, ma non del Comisco. Io ho cercato invece di porre una questione precisa in termini giuridici. Lei, ministro Scelba, non ha dato la documentazione di ciò che ha detto. E la magistratura dimostrerà poi infondate anche le accuse specifiche che le sono state sottoposte.

Con queste parole si è chiusa in tono minore anche questa ennesima appendice dei fatti del 15 luglio, mentre gli stessi Secchia e Scoccimarro si erano già allontanati dall'aula. In apertura di seduta sono state svolte alcune interpellanze di secondaria importanza e alcune interrogazioni. Tra l'altro il Sottosegretario alla Giustizia, on. Cassiani, ha fatto osservare che non sarebbe opportuno pensare ad un provvedimento di amnistia e di indulto per reati comuni dopo la recente elezione del Presidente della Repubblica; esso offenderebbe il senso giuridico del Paese.

Di Vittorio segretario generale della C. G. I. L. che è oggi al centro della tempesta scatenatasi sulla organizzazione dei lavoratori

Documenti di lotta di cattolici e comunisti

La scissione nella C. G. I. L. irrimediabile: la D. C. chiede per lettera la rappresentanza proporzionale dei sindacati di corrente

Roma, 4 agosto.

Da parti opposte, ma in singolare [illegible], due gravi problemi vengono oggi a fare il punto della situazione politica generale: comunisti e cattolici hanno stamane pubblicato sui rispettivi giornali i propri ordini di combattimento da valere per i prossimi mesi. I comunisti li espongono in una «risoluzione» approvata dalla direzione del loro partito; i cattolici nell'ordine del giorno conclusivo 'votato' dall'assemblea della A.C.I. nei giorni scorsi a *Siena*.

Cittadelle chiuse

Se si trattasse solamente di prospettive di lotta ad oltranza saremmo sempre sul terreno nel quale gli italiani sono forse ormai rassegnati a considerare di dover rimanere; qui si tratta di qualcosa di più grave e che può essere causa di ancor maggiore perplessità. Si ha, infatti, l'impressione che ormai le forze dominanti della vita nazionale, le due maggiori organizzazioni contrapposte, non abbiano il loro centro, il loro punto di riferimento nella struttura democratica della nazione, ma in qualche altra unità chiusa ai contatti e agli scambi con gli avversari, e cioè in cittadelle ideologiche, in circoli chiusi, confessionali, barricati dall'intransigenza. Dov'è il ricordo di quegli scambi, di quei contatti capaci di recare contributo alla reciproca persuasione che il Presidente della Repubblica ha auspicato nel suo messaggio inaugurale dell'attuale legislatura?

Comunisti e cattolici innanzitutto si propongono un rafforzamento delle ideologie; anzi, di elevare il livello ideologico dei loro organizzati, e quindi potenziare la volontà di lotta, e staccare la massa degli iscritti per secernere il grano dal loglio, i puri dagli impuri, gli attivisti dai tiepidi. I cattolici, e qui cominciano le sostanziali differenze, respingono il culto della violenza e dell'odio e fanno capire che i responsabili di questo costume sono già perfettamente individuati nella parte a loro avversa. Poi si richiamano con soddisfazione alla propria efficienza organizzativa, vantando la propria «singolare forza» e riaffermano, naturalmente, la propria dedizione alla sede di Pietro, alla gerarchia cattolica, al clero. Finalmente, determinando cinque punti per l'azione immediata, nel terzo di essi stabiliscono che la parrocchia deve diventare sempre più il centro della vita spirituale, morale e sociale del popolo. Nel quarto si prefiggono di potenziare le ACLI per essere presenti nel mondo del lavoro; nel quinto riconfermano il diritto dell'A. C. ad intervenire nella politica attiva.

Dei cinque punti quello che ha suscitato maggiore perplessità tra i commentatori politici è quello relativo a fare della parrocchia il centro della vita non solo spirituale, ma anche sociale. Repubblicani e socialisti, nelle edizioni odierne dei rispettivi quotidiani, parlano di salti indietro, di concezioni medioevali, di anacronismo confessionale, e così via. *La Voce Repubblicana* esprime anzi l'augurio che la D. C., «la quale ha dato spesso prova di saper coincidere con gli stessi interessi generali nel quadro di una visione sufficientemente ampia e democratica, possa resistere alle suggestioni che le derivano da alcuni strati ed ambienti cattolici». *Italia Socialista* paventa la minaccia di un clericalismo che creerebbe vasti problemi «a coloro che vogliono uno Stato intensamente democratico, compresi gli uomini di governo della D. C., certo non privi del senso dello Stato».

Minaccia alla democrazia

Il senso generale delle preoccupazioni degli alleati della D. C. è, in sostanza, che possano prevalere forze centrifughe, a tutto danno della democrazia, come è intesa nel concetto liberale. La minaccia, naturalmente, viene pure da sinistra, perchè i comunisti nella loro risoluzione parlano di lotte dure e accanite che il partito dovrà sostenere prossimamente, ma non già contro la reazione o la borghesia o la plutocrazia o altri simili tradizionali nemici, bensì contro il piano Fanfani, contro la politica dei licenziamenti, ecc., cioè contro tutte le soluzioni economiche del governo che sono presentate non solo come errori, ma addirittura come parti di un diabolico piano della classe dominante per osteggiare i lavoratori. I comunisti per opporsi a tanto chiamano ancora una volta a raccolta tutte le forze sinceramente democratiche e progressive perchè formino blocco in un solo fronte, che non è però quello che ha fatto le sue prove nelle recenti elezioni. Sarà una massa di manovra che il partito comunista, del quale si accentua il carattere militare, guiderà al combattimento, tenendo per se stesso le posizioni di avanguardia e di punta.

Il documento si conclude con gli auguri a Togliatti, capo, maestro, guida, cervello dei lavoratori, compiendosi così un ulteriore passo avanti nel processo di beatificazione del «leader» convalescente. La risoluzione è stata approvata — si legge nella presentazione dell'*Unità* — dopo un rapporto fatto da Longo, ma vi si trova la parafrasi completa del famoso decalogo di Secchia per rafforzare l'ideologia e per vigilare contro i provocatori, ora che l'azione del partito è entrata in una fase più acuta.

Considerando questo documento, ci si chiede se fosse veramente opportuna la discussione che Terracini ha impostato oggi al Senato a proposito dei piani insurrezionali che si attribuiscono ai comunisti. Scelba ha avuto buon gioco nel rispondere che simili sospetti sono proprio i comunisti a legittimarli con le continue loro affermazioni programmatiche di azione diretta, di azione extra-parlamentare, di appello alle masse, di ricorso alla violenza e altre simili. Nel giro di una mezz'ora, quanto è durato il discorso di Scelba, Terracini si è trovato a passare dalla condizione di accusatore a quella di accusato; e infatti la sua replica, alla fine, è apparsa debole e infelice.

Scelba ha colpito, invece, perchè ha fatto stasera il primo suo discorso di autentica politica interna, avendo ridotto al minimo i riferimenti all'ordine pubblico che normalmente ricorrono nelle sue dichiarazioni parlamentari. Ha fatto appello allo spirito di pace, alla comprensione, alla solidarietà nazionale, e per la prima volta ha avuto accenti non privi di commozione, elevandosi al di sopra del tono gelido che tutti gli conoscono. Terracini ne deve essere rimasto un poco scosso, tanto che ha terminato la sua replica con un'attestazione di fiducia nella dirittura e nell'equità dei magistrati, concetto non frequente in bocca ai comunisti.

Il fatto nuovo

Nel campo sindacale, dal relativo ottimismo di ieri si è passati ad un relativo pessimismo. Secondo l'on. Simonini la scissione è anzi in atto e irrimediabile. A Grosseto quel vescovo ha anzi presenziato al primo congresso delle Acli-Terra, dove si è parlato di riforma agraria, dei contratti agrari e dei problemi sindacali. Da Castelgandolfo si annuncia che l'enciclica di Pio XII sui problemi sindacali è già a buon punto e di imminente pubblicazione. «Cosa volete di più?» — domandano sconfortati i sindacalisti socialisti — e a confermare la loro amarezza si è avuto questa sera un altro fatto nuovo.

I democristiani, che avrebbero dovuto intervenire ad una riunione indetta nella sede della C.G.I.L., con la partecipazione dei dirigenti di tutte le correnti, non si sono presentati al convegno, limitandosi a mandare una lettera in cui si chiede che tutti si organizzino in formazioni sindacali di corrente e che quindi i sindacati di corrente trovino il modo di darsi una rappresentanza proporzionale unica. Torna quindi la formula della pluralità di organizzazioni con unità di rappresentanza, che è stata quella propugnata dai democristiani fin dal principio della crisi, e questo è come dire che, nonostante tutti gli sforzi dei volonterosi, ci si ritrova, dopo quindici giorni, esattamente al punto di partenza.

v. g.

Prime indiscrezioni sulle richieste di Mosca

Il Governo italiano informato delle trattative

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 4 agosto.

Il generale Robertson è arrivato oggi a Londra da Berlino chiamato da Bevin il quale desidera discutere col governatore britannico della Germania la relazione mandata dall'inviato straordinario Roberts sui suoi colloqui con Stalin e Molotov.

Malgrado il naturale riserbo risulta che due sono stati gli argomenti discussi fra Bevin e Robertson. Il primo è la proposta di Stalin per sistemare il problema della valuta per Berlino che potrebbe porre fine al blocco e alla crisi. Secondo: la domanda di Stalin che Gran Bretagna, Stati Uniti e Francia pospongano la messa in esecuzione dell'accordo di Londra stipulato dalle sei potenze occidentali per la formazione di uno Stato separato della Germania occidentale.

E' poco probabile che i tre occidentali accettino di rimandare la costituzione del nuovo stato della Germania occidentale. Il loro progetto essi dicono, non precluderebbe l'innesto di una Germania occidentale in una amministrazione unificata della Germania intera se a questo si arrivasse. Quanto alla riforma valutaria gli ambasciatori delle tre potenze hanno già informato Stalin nell'udienza del Kremlino che Gran Bretagna, Stati Uniti e Francia sono disposte ad accettare il marco sovietico per Berlino purchè la sua emissione rimanga sotto il controllo di tutte e quattro le potenze.

La realtà è che a Londra e a Washington per quanto vivo sia il desiderio di risolvere la crisi si rimane alquanto scettici sulle prospettive di una sistemazione globale del problema e non si vede la ragione di passare in archivio quel poco che già è stato fatto per la Germania occidentale. Delle conversazioni per tutta la Germania non farebbero che riaprire un problema complesso, alla soluzione del quale manca l'elemento essenziale della reciproca fiducia su cui costruire un accordo. E' difficile vedere come la Germania occidentale che è stata innestata nel programma della ricostruzione europea del piano Marshall potrebbe venir fusa con la zona orientale fino a tanto che il Governo sovietico continua a opporsi al piano Marshall e alla ricostruzione europea. Egualmente è difficile vedere come le conversazioni potrebbero avere successo fino a tanto che la Russia accampa domande esorbitanti di riparazioni e chiede una parte del controllo della Ruhr.

Il generale Robertson resterà a Londra certamente un altro giorno o due e questa sera si diceva che Bevin avrebbe in serata ricevuto l'ambasciatore americano e quello francese, il quale ultimo è ritornato proprio questo pomeriggio da Parigi. Inoltre nelle prossime 24 ore Bevin avrà, attraverso i rispettivi ambasciatori, delle consultazioni con Marshall e Schuman. Tutto ciò porta a ritenere che per almeno 48 ore non vi sarà alcun nuovo passo.

c. m. f.

La comunicazione al conte Sforza

Roma, 4 agosto.

Ieri mattina l'incaricato di affari americano Homer Byngton ha chiesto un colloquio al conte Sforza. Recatosi a Palazzo Chigi, il diplomatico americano è stato subito ricevuto dal nostro ministro e lo ha messo al corrente, secondo le istruzioni del suo governo, sull'andamento delle conversazioni quadripartite di Mosca. Come nelle altre capitali, anche a Palazzo Chigi si mantiene il più stretto riserbo sulla comunicazione del rappresentante statunitense al nostro Ministro degli Esteri.

Subito dopo il Presidente del Consiglio ha ricevuto al Viminale, intrattenendolo in lungo colloquio, il Ministro degli Esteri.

Gli occidentali e Stalin s'incontreranno di nuovo?

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 4 agosto.

Con le dichiarazioni formulate da Marshall nel corso della attesissima conferenza stampa, il «silenzio strategico» di cui vi parlavamo ieri è divenuto ufficiale. Il classico «no statement» («nessuna dichiarazione») del Segretario di Stato è stato seguito da un invito a non voler avanzare congetture, che, in un simile delicato frangente, potrebbero esser dannose.

Il rapporto di Bedell Smith a Truman e Marshall rimane dunque materia «top secret». Mai, dalla fine della guerra, un documento ed una situazione erano stati custoditi al Dipartimento di Stato con tanta gelosa cura. Persino i funzionari ed i portavoce notoriamente più «chiacchieroni» sono rimasti muti come pesci, non cedendo alle astuzie ed alle manovre strategiche dei reporter diplomatici.

Frattanto, in ambienti normalmente bene informati della capitale, si afferma che molto probabilmente i tre inviati delle potenze occidentali si recheranno nuovamente dal generalissimo Stalin, non appena abbiano ricevuto istruzioni in proposito dai rispettivi governi.

Eppure, nella capitale americana circola un sia pur cauto ottimismo. Qualcuno osserva che, se si sente la necessità di tanto segreto, vuol dire che vi è qualche possibilità di successo. Mentre da Londra giunge notizia che Lewis Douglas e Jefferson Caffery, gli ambasciatori americano e francese alla Corte di San Giacomo, hanno conferito a lungo con il Sottosegretario inglese agli Esteri, William Strand, si affaccia l'ipotesi che i russi si siano mostrati meno intransigenti che per il passato.

L'unico punto sul quale gli osservatori si mostrano pressochè certi, è quello dell'atteggiamento americano. Già due volte, nel corso degli ultimi diciotto mesi, gli Stati Uniti hanno avuto occasione di porre in rilievo presso il Cremlino la loro ferma determinazione di non cedere di un pollice per quanto concerne i principi basilari della loro politica.

E' ora assai probabile, si osserva in questi circoli, che per la terza volta, appoggiati da Francia e Gran Bretagna, gli Stati Uniti abbiano esposto il loro punto di vista di intransigenza in ciò che concerne gli elementi essenziali della politica in Germania, e l'atteggiamento aggressivo assunto dall'Unione Sovietica.

Edoardo Depuri

Disastroso incendio al Cottolengo di Vercelli

Vercelli, 4 agosto.

Nel pomeriggio di oggi, per cause non ancora precisate, si sviluppava un furioso incendio nel reparto maschile incurabili dell'Istituto delle Suore di S. Eusebio, il piccolo Cottolengo di Vercelli. Le fiamme, alimentate dal vento, si estendevano rapidamente a tutto il tetto del reparto. Fortuna volle che vicino all'Istituto si trovi la caserma dei carabinieri. I carabinieri, appena avuta la sensazione del grave pericolo che correvano malati e suore, al comando del maggiore e del capitano accorrevano sul luogo, trasportando in altri reparti una quarantina di ammalati, i materassi ed i mobili. Ai carabinieri, altri volonterosi si univano, in una gara di solidarietà umana. Giungevano anche i pompieri, i quali procedevano all'opera di spegnimento, durata parecchie ore. Il pronto intervento dei carabinieri, ai quali va il più alto elogio, fece sì che non si hanno a lamentare vittime umane.

Sono stati distrutti oltre 35 metri lineari di tetto: i reparti del dormitorio, mensa e laboratorio hanno subito gravi danni, non ancora calcolati.

L'agente assassinato fu sepolto ancora vivo

Modena, 4 agosto.

In merito al delitto di alcuni giorni fa a Saliceto San Giacomo si ha una sensazionale rivelazione sulla causa della morte dell'agente Vittorio Candela. E' risultato dall'esame della salma che il Candela fu sepolto vivo; fu raggiunto da due colpi di pistola, colpito da una violenta vangata al capo e immediatamente sotterrato. L'esame del cadavere ha rivelato che la morte è dovuta a soffocamento.

IL DRAMMA DEI NOSTRI PRIGIONIERI

Tumulti alla Camera

Incidenti durante un'interpellanza - Il Governo chiede alla Russia la reciprocità per l'invio di una commissione d'indagine - Approvato il piano Fanfani

Roma, 4 agosto.

La Camera, con la seduta di oggi, ha finalmente preso le vacanze e ne avrà fino a metà settembre, tenendosi ai primi del prossimo mese una riunione a Montecitorio della conferenza interparlamentare con rappresentanti di tutti i Parlamenti europei.

Lo «sciacallo danzante»

Stamane è continuato il dibattito sui prigionieri in Russia iniziato ieri dal socialfusionista Tolloy. Ha preso la parola l'on. Giammarco per lo svolgimento di una interpellanza diretta a «provocare dal Governo una definitiva parola chiarificatrice sulla dolorosa questione dei dispersi in Russia e per non permettere più oltre indegne speculazioni di individui e gruppi politici su questo doloroso argomento». Sono cominciati subito gli incidenti.

GIAMMARCO (*d. c.*) — Ieri il collega Tolloy ha attaccato i responsabili della catastrofe senza vilipendere l'esercito italiano; però nel febbraio '46 ha scritto tre articoli sull'*Avanti!* nei quali l'esercito veniva definito «sciacallo danzante». Per confutarlo cito un passo del diario di Benedetto Croce: «Quando si è dichiarata la guerra bisogna vincerla, anche se non giusta»...

Voce da sinistra — Non è vero...

Altra voce — Anche quando l'ha dichiarata Hitler?...

Voce da destra — Tolloy era un gerarca fascista.

Voce da sinistra — Lo sappiamo che difendete i gerarchi fascisti.

Altra voce al centro — Ma se siete voi a difendere l'ex fascista Tolloy!

GIAMMARCO — Quando scoppiò la guerra l'alleanza germano-russa... (*sorge un vivace incidente, che viene sedato solo dopo una decina di minuti tra un chiasso notevole. L'oratore può riprendere alfine la parola tracciando un quadro della tragica situazione in cui si svolse la campagna*). Ma ci sono o non ci sono questi prigionieri in Russia? C'è una certa differenza fra le cifre annunziate dall'on. Togliatti da radio Mosca e quelle comunicate dal Governo sovietico. E se questi prigionieri sono morti, perchè non si permette di inviare in Russia una commissione di madri e di padri sulle tombe dei propri figli? Questo è quello che chiediamo ai vostri amici.

Legge la lettera di un ex comunista, padre di un disperso in Russia, che restituì la tessera del suo partito dopo l'altra discussione sui prigionieri in Russia svoltasi al Senato. A Rivisondoli un «agit-prop» aveva promesso che dopo il 18 aprile i familiari dei prigionieri avrebbero potuto recarsi in Russia. (*Scoppia nell'aula una gazzarra*).

PAOLUCCI (*fronte popolare*) — I Comitati civici ci sono in ogni comune.

GIAMMARCO (*dopo altri incidenti, può infine concludere*) — Chiedo al Governo che si facciano tutte le inchieste possibili affinchè un po' di pace e serenità ritorni in tante famiglie.

MEDA (*Sottosegretario alla Guerra*) risponde, a nome del Governo, a molte interrogazioni, rifacendosi in parte a quanto ebbe a dire l'on. Facciardi quando rispose al Senato. Le cifre ufficiali sono queste: i morti furono 84.500 soldati e 3500 ufficiali; i feriti e congelati 47 mila e 2400 ufficiali; l'Italia non ha rivisto che 12.500 prigionieri. (*Rivolgendosi a Tolloy:*) Lei ha tenuto un altro linguaggio quando scriveva gli articoli sull'*Avanti!* diffamando il nostro esercito. Non dobbiamo dimenticare che la campagna di Russia è una delle pagine più gloriose del nostro esercito.

A sinistra — La pagina più gloriosa è quella della guerra partigiana.

MEDA — Sì, ma era una guerra in cui noi combattevamo da volontari, mentre in Russia il povero soldato italiano era in servizio comandato e compì tutto il suo dovere. L'equipaggiamento del C.S.I.R. era sufficiente; ma risulta che talvolta i russi li spogliavano degli indumenti.

Intervengono i commessi

NATOLI (*com.*): — Lo domandi a Spiazzi, che ha abbandonato i suoi soldati in Russia ed è scappato.

La frase del deputato comunista suscita un nuovo e più grave tumulto. Si grida da tutti i settori e alcuni deputati fanno per scendere nell'emiciclo, ma vengono trattenuti dai commessi. Ristabilita una relativa calma, Gronchi invita Natoli a provare le accuse che ha rivolto contro Spiazzi, altrimenti egli dovrà applicare il regolamento, il che avverrà alla ripresa dei lavori parlamentari.

MEDA (*concludendo*): — I comunisti devono collaborare con il Governo nelle ricerche dei nostri prigionieri.

BRUSASCA (*sottosegretario Esteri*): — L'Italia chiede nuovamente che si permetta ad una commissione di famigliari di andare in Russia, per un diritto di reciprocità internazionale che l'Italia ha già concesso alla Russia. Infatti una commissione sovietica comandata da un colonnello ha ampia libertà di indagini nel nostro territorio.

La Camera ha poi approvato definitivamente il piano Fanfani con 246 voti favorevoli e 55 contrari. Durante le ultime discussioni sugli articoli è stata respinta la proposta fatta da alcuni deputati comunisti di procedere alle assegnazioni delle case secondo le necessità dei lavoratori e a favore delle famiglie più bisognose. Il democristiano Zerbi si era opposto a che le case venissero consegnate il primo maggio, ma la maggioranza ha rigettato la proposta.

Il disegno di legge, che estendeva anche ai pensionati della Previdenza Sociale l'aumento provvisorio ieri concesso ai dipendenti statali non è stato accolto dalla commissione e la Camera non l'ha approvato. Il ministro del Tesoro, Pella, ha confermato che alla prossima ripresa dei lavori parlamentari presenterà un completo disegno di legge per migliorare le pensioni.

Vita dura dei berlinesi

Si teme l'interruzione delle linee telegrafiche e telefoniche

(Dal nostro inviato speciale)
Berlino, 4 agosto.

I berlinesi, i quali ormai si dividono in occidentali ed orientali, aspettano di conoscere le decisioni concernenti la loro sorte con la curiosità che ognuno immagina. Da una parte li consola il vedere che il ritmo dei trasporti aerei si intensifica, dall'altra vorrebbero notare indizi di rallentamento nella pressione russa, e questi mancano: al contrario, le autorità sovietiche si comportano quasi ignorando che i Governi già alleati si sforzano di trovare una via d'uscita dal pericoloso labirinto. Il colmo sarebbe se, proprio in questi giorni, i russi interrompessero, come si va vociferando, le linee telegrafiche e telefoniche che collegano Berlino con l'occidente: le comunicazioni verrebbero allora a dipendere dalla sola radio ed il funzionamento delle stazioni radio dipende a sua volta dai gruppi elettrogeni alimentati da carburante, che ormai arriva solo per via aerea.

Polizia berlinese controllata dai sovietici e polizia berlinese dei settori occidentali si dànno intanto la caccia con comprensibile soddisfazione dei delinquenti, mentre i contrabbandieri, allettati dalla differenza di corso fra il marco sovietico ed il marco occidentale (che vale più del doppio del primo) tentano di svolgere attività proficua.

La stampa dei due campi partecipa vivace alla contesa e molti giornali hanno archiviato l'ordinanza che vieta di attaccare e di offendere le autorità di occupazione: gli Stati Uniti vengono accusati d'incitamento all'assassinio in paesi dell'orbita sovietica; si registrano a tutto spiano false voci del probabile richiamo del generale Clay e si citano brani di una conferenza tenuta nella Casa della cultura sovietica dal capitano Treguboff, il quale l'altro ieri ha nientemeno detto che finora le potenze occidentali non hanno fatto nulla per aiutare Berlino, essendo nel loro interesse che la gente viva male dovunque. Ma proprio oggi il numero degli apparecchi addetti al rifornimento della capitale si avvicina ad un mezzo migliaio.

Ai berlinesi, mirabili per forza d'animo e tenaci, dà l'esempio la maggioranza anticomunista del Consiglio comunale (che continua a tenere le sue sedute in pieno settore sovietico): gente che uscendo dall'aula consigliare corre il rischio di non arrivare a casa, parla, critica e denunzia come se respirasse l'aria nella più sicura fra le città democratiche del mondo. Berlino non conosce l'abbattimento ed il panico.

i. z.

E' morto il cardinale Sibilia

Città del Vaticano, 4 agosto.

All'età di 87 anni è morto oggi ad Anagni il cardinale Enrico Sibilia, membro eminente del Sacro Collegio e collaboratore diretto del decano del Collegio stesso cardinale Marchetti-Selvaggiani. La notizia è stata comunicata immediatamente al Pontefice che si trova a Castel Gandolfo.

CRONACA CITTADINA

Lo sventramento di 17 strade costerà venti miliardi di lire

Il Consiglio Comunale approva un mutuo di 8 milioni al Comitato del 48

Al Consiglio comunale ieri era in discussione il piano di ricostruzione del centro cittadino. Il problema è stato rinviato a questa sera. La deliberazione che sarà quasi sicuramente approvata, dato il parere concorde della maggioranza, ha sollevato però non poche obbiezioni presso le associazioni tecniche torinesi. I professionisti ingegneri e architetti sono concordi nel rilevare la intempestività di porre in discussione questo progetto, quando a fine mese scade il termine di presentazione per il concorso del piano regolatore di massima della città. E' infatti ovvio che la ricostruzione delle zone distrutte deve essere risolta in armonia con l'idea generale del piano, e che questa idea generale deve naturalmente precedere tutte le soluzioni di dettaglio sia pure importanti.

Opposizioni di tecnici

Non si comprende quindi da molte parti l'urgenza di far passare a tambur battente una deliberazione così impegnativa come quella proposta dal piano del centro, e che è tale da modificare l'impostazione del futuro piano generale cittadino. E' fuor di dubbio che il progetto costituisca già per l'Amministrazione Comunale un impegno contrattuale, che non può essere rescisso od alterato in modo arbitrario. Inoltre in esso è previsto l'allargamento di ben diciassette arterie, oltre ad opere di minor entità, il che equivale a circa dieci chilometri di sventramento.

Da un computo sommario in- le piano verrebbe ad impegnare l'Amministrazione comunale per una spesa da 15 a 20 miliardi fra espropri e demolizioni. Ora, poichè è evidente che tale cifra non può essere stanziata nè ora nè prossimamente, ci si domanda perchè viene deliberato un piano che non ha reale possibilità di pratica attuazione.

In ultimo si sostiene che il consorzio generale, che ha informato il piano, è errato. Il Ministero chiedeva un piano di ricostruzione cioè un piano di lottizzazione particolareggiata che provvedesse come ricostruire, meglio di prima, sulle zone distrutte. Questo piano non è stato studiato. Al suo posto è presentato un piano di viabilità che ha fondamentali difetti tecnici, i quali dovrebbero essere discussi insieme al piano generale. Si chiedeva un piano di ricostruzione e si presenta un piano di demolizione. Si rende conto la Amministrazione di quanti alloggi si potrebbero costruire con i 20 miliardi necessari per le demolizioni proposte? La seduta del Consiglio cominciò piuttosto tardi: verso le 10. Sono presenti una quarantina di consiglieri. Presiede il vicesindaco Casalini. Ritorna sul tappeto la questione per la ricostruzione del Politecnico al Valentino. Il consigliere Cravero (lib.) richiama una sua ormai lontana e non discussa interrogazione. Un'area del terreno del Valentino era stata donata allo scopo. Ma questa zona dev'essere liberata da vincoli demaniali, senza di che la ricostruzione non è possibile. E le pratiche di sdemanializzazione non sono semplici nè facili. Il vice-sindaco risponde che stanno seguendo il loro corso. La questione del nuovo Politecnico sarà discussa ai primi di settembre.

Altro argomento: la costruzione di case popolari e il relativo finanziamento. Il Comune ottenne, a garanzia degli aiuti forniti, due ipoteche abbastanza solide. Cravero mette in luce la collaborazione data dalla minoranza. La deliberazione è approvata.

Riappare la dolente questione delle Celebrazioni del Centenario. Si tratta degli otto milioni chiesti a prestito dal Comitato coordinatore al Comune e dal Comune concessi. Il progetto fu bocciato poi dalla Giunta provinciale amministrativa.

Chiarloni (u. q.) ritiene che la deliberazione debba essere ripresa in esame, in sede di Giunta. Peyron (d. c.) trova strano che sia stato concesso un mutuo al Comitato, che non ha personalità giuridiche. Risponde l'assessore Signorini riconoscendo che l'anticipazione al Comitato è già stata fatta.

Impegni epistolari

Malchiodi (l.) e Zini (l.) vorrebbero conoscere quali documenti sono stati scambiati tra Comune e Comitato. «Lettere» si risponde. Si vorrebbero leggere questi impegni epistolari; ma i dirigenti del Comitato sono assenti. Il vice-sindaco, che ha riesumato gli incartamenti della celebre Esposizione del 1911, nota che non c'erano allora le difficoltà che si riscontrano oggi. La concessione viene approvata in ultimo dalla maggioranza. Democristiani, liberali e qualunquisti si astengono.

Il progetto del Politecnico sull'area del Valentino

Sulla «Gazzetta Ufficiale» del 2 agosto è pubblicato il testo del bando di concorso per il progetto di massima dei nuovi fabbricati del Politecnico di Torino. Possono concorrere ingegneri ed architetti italiani iscritti nei rispettivi albi professionali.

Il progetto richiede prospettive, profili, sezioni, piante, prospetti e relazioni tecniche ed esplicative, quanto occorre per la illustrazione del progetto. Gli elaborati dovranno pervenire non più tardi del mezzodì del 190° giorno dalla data della pubblicazione del bando alla Direzione Generale della Edilizia Statale e Sovvenzionata - Divisione XVII, Ministero Lavori Pubblici, Roma. Da questa Direzione o dal Politecnico, i concorrenti potranno ritirare copia del bando e della planimetria relativa al terreno su cui i nuovi fabbricati dovranno avere posto.

Al concorso sono attribuiti quattro premi: rispettivamente di un milione, 500.000, 300.000, 200.000 e inoltre compensi a titolo di rimborso spese per un ammontare massimo di L. 500.000.

Trenta milioni di lire a "Torino Esposizioni,,

E' stato pubblicato dalla «Gazzetta Ufficiale» il decreto di concessione di un contributo straordinario di 30 milioni alla società per azioni «Torino Esposizioni».

Mozione di ingegneri torinesi sul piano Fanfani

Esenzione dalle imposte e contributi governativi

Un gruppo di ingegneri e di costruttori edili, riunitisi recentemente per un esame pratico del piano Fanfani, ha avanzato una serie di proposte atte a snellirne la realizzazione ed a favorire nello stesso tempo l'iniziativa privata, la quale potrà dare un decisivo contributo alla ricostruzione edilizia del nostro Paese. Rilevato infatti che il piano governativo, pur costituendo una notevole affermazione sociale, potrà risolvere soltanto in parte il grave problema della casa che assilla tutti i cittadini, gli ingegneri torinesi ritengono sia necessario ed urgente invogliare la iniziativa privata mediante alcune facilitazioni che la pongano in grado di operare con relativa tranquillità ed equi profitti.

Gli ingegneri hanno fissato sette punti, di cui i più interessanti sono il primo, il secondo, il quinto e il sesto. Nel primo si chiede il graduale sblocco dei fitti, considerato come una «condizione assolutamente pregiudiziale per la ripresa edilizia».

Gli altri tre prospettano la possibilità di concessioni governative a tutti i proprietari di case di abitazione, comprese quelle eseguite negli ultimi tre anni — a partire dal 1° giugno 1945 — o ancora in corso di costruzione. Si chiede che esse vengano esentati totalmente, per un periodo di 25 anni, dalle tasse e dalle imposte più gravose, quali l'imposta fondiaria, le tasse di successione e di trapasso, la imposta sull'entrata, la tassa di registro, i dazi sui materiali da costruzione, l'imposta patrimoniale le tasse di trascrizione, ecc.

L'intervento dello Stato, però, non dovrà limitarsi ad una funzione puramente negativa qual è quella di concedere esenzioni fiscali, ma dovrà anche manifestarsi attraverso provvedimenti concreti in favore dei costruttori. In particolare, esso dovrebbe agevolare la concessione di mutui a tasso ridotto, contribuendo direttamente sulla base del tre per cento della spesa necessaria alle costruzioni, e per un periodo di 25 anni, oppure acquistando cartelle ipotecarie (ad un tasso non superiore al tre per cento e ad ammortamento quarantennale) che gli istituti di credito fondiario assegnerebbero ai costruttori di case di abitazione sulla base del 70-75 per cento del costo accertato.

Misterioso suicidio in corso Matteotti

Un uomo è giunto da Vado per sfracellarsi sotto gli occhi di una donna -- Si tratta di un condannato politico ricercato?

Il Commissariato di P. S. di Monviso sta attivamente interessandosi di un misterioso suicidio avvenuto ieri nella casa di corso Matteotti 15. Verso le 12,20, il fratello della custode Battista Brignolo si trovava nel cortile. Attendeva che la sorella tornasse dalle compere. Improvvisamente un urlo ed un tonfo in fondo alle scale, come di un pesante fagotto che viene lasciato cadere dall'alto. Il Brignolo accorreva, nello stesso istante sopraggiungeva la custode e i due si trovavano dinanzi, schiacciato sul pavimento, ai piedi delle scale, il corpo di un uomo ancora rantolante.

Gli si avvicinavano, lo sollevavano da terra, ma il disgraziato esalava l'ultimo respiro. Frattanto, tutta trafelata e sconvolta, scendeva l'inquilina Amelia Campini, di 66 anni, abitante al settimo piano. Essa raccontava che giunta al quinto piano ed alzato lo sguardo nella tromba delle scale, aveva scorto l'individuo a cavalcioni della ringhiera. Si era coperti gli occhi con le mani ed aveva lanciato un grido.

Veniva informato il Commissariato. Interveniva il medico municipale che constatava la morte avvenuta per la frattura della scatola cranica, della spina dorsale, delle gambe e delle braccia e per lesioni interne. Frattanto molti curiosi avevano fatto ressa commentando nei modi più disparati il folle gesto. Toccava agli agenti di «Monviso» identificare lo sconosciuto, che risultò essere Andrea Mellano di Michele, di 45 anni, residente a Vado Ligure in via Cadore 1. In tasca aveva la carta di identità, 2027 lire e alcune sigarette.

Le indagini portavano alla scoperta di elementi che anzichè spiegare infittivano a grado a grado il mistero. La custode della casa interrogata dichiarava che il Mellano era stato due volte nella mattinata da lei a cercare della signora Campini. «Ho assoluto bisogno di vederla, di parlarle» aveva detto. «Ripasserò». Quando questa passò in portineria, le comunicarono la visita dell'individuo che non aveva voluto dire il proprio nome. Per attenderlo la donna si era soffermata a lungo in casa. Ha voluto il destino che uscita pochi minuti per comperare il pane, assistesse alla tragedia.

Ma che cosa intendeva chiedere il Mellano alla donna? La Campini è stata nel pomeriggio interrogata e le sue dichiarazioni sono apparse oscure e incerte. Al dottor Castelli della P. S. Monviso essa ha raccontato di avere conosciuto il suicida nel 1943. Erano i giorni della caduta del fascismo. C'era in giro aria di bufera. Arresti, perquisizioni, gerarchi che scappavano e si nascondevano. Era salita in treno a Porta Nuova, si era seduta in un angolino dello scompartimento e di fronte aveva appunto notato il Mellano. Aveva gli occhi socchiusi, il volto pallido, le mani gli tremavano. Sembrava un uomo finito. La Campini si era impietosita.

«Sono un uomo che ha ancora poche ore di vita — le aveva sussurrato lo sconosciuto. — Vado a costituirmi a Cuneo. Sono condannato a morte».

Alla parola morte la donna aveva allibito. Aveva cercato di confortarlo, ma egli stesso le aveva detto che la morte non gli faceva paura. E la signora Campini gli aveva donato una medaglietta religiosa. «La tenga, la tenga, le porterà fortuna! Vedrà che lo salverà». Ricevuta la medaglietta, lo sconosciuto le aveva chiesto il suo indirizzo e si era presentato appunto per il Mellano.

A distanza di anni, due volte la signora aveva ricevuto notizie scritte da lui. La prima volta il Mellano le comunicava di essere scampato alla morte e di trovarsi bene; la seconda di avere smarrita la medaglietta. «Signora, sia tanto gentile da inviarmene un'altra. Mi ha portato fortuna, la prima». Poi non si era più fatto vivo.

Che cosa voleva dalla Campini il Mellano? Desiderava solamente vederla e salutarla prima di suicidarsi? Denaro in tasca ne aveva; non molto, ma abbastanza per vivere ancora qualche giorno. E poi è risultato che a Vado egli viveva con la famiglia. Il Commissariato di P. S. di Monviso sospetta invece che altri fatti si nascondano nel tragico gesto e pertanto le indagini proseguono per fare luce completa.

Si accumulano le accuse sull'ex-daziere di Chieri

La «Mobile» non ha ancora rallentato le ricerche del rag. Leo Franzol, ex-impiegato del dazio di Chieri, imputato di associazione a delinquere e di avere organizzato e partecipato alla clamorosa rapina della ricevitoria postale di via Sagra di S. Michele. Come abbiamo già narrato, il Franzol, mentre i suoi tre complici venivano arrestati, era riuscito a fuggire facendo perdere le sue tracce. Ma la Polizia, scappato lui, si interessava della sua abitazione di Chieri, la perquisiva e trovava, tra l'altro, alcuni libretti di circolazione, alterati, di macchine di provenienza furtiva.

Egli, indubbiamente, non doveva avere agito da solo: perciò le indagini si estendevano agli individui che lo frequentavano. In conseguenza di alcuni «fermi» eseguiti, risultava chiaramente la colpevolezza dell'audace rapinatore che non soltanto ricettava, ma rubava e organizzava furti di macchine. Ad una cinquantina assommano le automobili rubate nel giro di pochi mesi, con un guadagno che si aggira sui cinquanta milioni.

Un giovane muore travolto da un rimorchio

Un giovane operaio è stato ieri sera vittima d'un tragico incidente. Teresio [illegible] di Primo d'anni 15, abitante in via Entraque 7, uscito dal lavoro, percorreva in bicicletta via Montenegro: giunto davanti all'ingresso per gli autoveicoli della Lancia non si avvedeva che un camion, procedente in senso inverso, che stava svoltando, aveva dietro di sè un rimorchio. Accelerando l'andatura il giovane andava ad incastrarsi con la bicicletta tra camion e rimorchio e riportava la frattura della gamba destra, oltre a gravi contusioni addominali. Trasportato al Mauriziano, il giovane decedeva alle 20 non ostante un pronto intervento chirurgico.

Comizi dei metallurgici in tutti i grandi stabilimenti

A mezzogiorno di oggi in tutti i grandi stabilimenti metallurgici i dirigenti della Fiom terranno comizi. [illegible], Carsano parlerà alla Fiat Mirafiori; Tega alle Ferriere; Minetti alla Ricambi; Bianchi alla Lancia; Gasco alle Ferriere Scaravella.

Il tema dei comizi è già stato preannunciato in un manifesto lanciato dalla F.I.O.M. «Siamo sempre stati uniti — si dice in esso — ed è in ciò la nostra forza. Per l'unità dei lavoratori tutti abbiamo lottato e vinto numerose battaglie. Oggi si vorrebbe colpire la nostra organizzazione coll'arma della scissione e del ricatto. Ma la famiglia dei lavoratori non si distrugge. La nostra organizzazione come sempre è oggi libera e unitaria. E unitaria rimarrà nella sua costituzione, nel suo apparato, nel suo indirizzo. I dirigenti decaduti saranno sostituiti dagli stessi lavoratori democristiani che cara hanno la vita dell'organizzazione, ecc.».

E', come si vede, lo stesso tema sviluppato in tutti gli ordini del giorno della maggioranza. Per conto loro, i socialcristiani si sono ieri sera riuniti nella sede delle A.C.L.I. in via S. Anselmo ed hanno votato un o. d. g. in cui «riconfermano la completa fiducia nei propri rappresentanti regolarmente eletti in tutti gli organismi sindacali e protestano per la campagna diffamatoria che vien fatta contro operai difensori degli interessi dei lavoratori». Si attende comunque con molto interesse l'esito della riunione odierna dell'esecutivo confederale.

Ci è stata intanto ufficialmente confermata la notizia che, in uno dei periodici incontri colla commissione interna, la direzione della Lancia ha annunciato di voler procedere, a partire dal 1° settembre p.v., al licenziamento di quattrocento operai e cento impiegati. I rappresentanti della maestranza hanno immediatamente dichiarato che intendono fare opposizione.

ECHI DI CRONACA

LE LIQUIDAZIONI DI MAGAZZINI ARTEN sono sempre attesissime, per la loro tradizionale serietà e la stragrande convenienza dei prezzi, assolutamente senza confronti. Per pochi giorni Arten liquida per fine stagione un interessantissimo campionario di telerie e biancherie per la persona e per la casa. I prezzi sono di eccezionale [illegible]. Affrettarsi per approfittare delle straordinarie condizioni offerte da questa vecchia casa di fiducia. *Grandi Magazzini Arten, v. Meucci 2 ang. v. Confienza (svoltando da piazza Solferino).*

SOLO PER POCHI GIORNI il *Mobilificio dei Mille* pratica lo sconto del 20% per tutti i suoi mobili di stile e specialmente per le vere autentiche Chippendal. Ecco perchè tutti ne approfittano acquistando in *via dei Mille 10*.

QUELLI CHE CONOSCONO SE MEDESIMI sanno, secondo Socrate, quel che a se stesso conviene. Chi conosce i disturbi che allo stomaco procurano le acidità, i bruciori, i crampi sa che gli conviene il *Pirosan*. In tutte le Farmacie.

CAMERA LETTO completa Lire 39.000, cucine complete L. 16.000, salotto L. 10.000, Materassi puro cotone L. 2400. Inoltre camere di ogni stile e tipo a prezzi incredibili di buon mercato. *Mobilificio Cesare, piazza Giulio 11.*

ALLOGGIO accogliente l'otterrete applicando le tappezzerie in carta *Dondi* (saldi d'inventario a prezzi convenientissimi). *Via Lagrange 2, Torino. Tel. 42-256.*

MOBILI ARCIOCCASIONE! Per sgombero locali: matrimoniali Rinascimento, Barocco Piemontese, Rustiche, pronte Quattrocentesche, Novecento. Vendite rateali senza aumento. *Via Barbaroux 30 (int.).*

AMATE LA PRATICITA', l'utilità, l'eleganza? Troverete presso le migliori profumerie lo spazzolino brevettato automatico per i denti e il *Dentifricio Orloff*.

ECCEZIONALI RIBASSI PER LA SETTIMANA della cucina e del mobile Rustico con altro assortimento di camere 900 Chippendal, salotti e tinelli, sempre con pagamento da 12 a 30 rate, al *Mobilificio Subalpino, via Barbaroux 11.*

SARTORIA *Picco, v. Gioberti 25, tel. 45-401.* Confezioni accurate uomo e signora. Stoffe delle migliori Case a prezzi imbattibili. Facilitazioni pagam. Conf. con stoffe di cliente.

CAMERE rustiche 45.000, cucine 19.000 al *Mobilificio San Paolo, via Monginevro 2.* Grande assortimento, prezzi ribassati. Vendita rateale.

TAPPEZZERIE IN CARTA comuni e di lusso. Vendita diretta al pubblico dalla *Fabbrica di via Madama Cristina 125 ang. corso Dante.* Verificare i nostri prezzi.

LA SETE ANCHE IL PROFESSORE — Il professore — stanco d'aver esaminato tanti allievi stentati nel rispondere — può finalmente fare l'esame più soddisfacente di una fresca bottiglia della vera *Birra Pilsen* che è un sollievo per la sua gola inaridita e le sue fatiche intellettuali. Chiedetela ed esigetela nei principali locali, ovunque.

LA FABBRICA MOBILI *Teo Bianco* vende direttamente a privati mobili di stile Rustico Barocco Rinascimento. Salotti. Vendita anche a rate. *Via Nizza 201 e c. Artisti 8.*

PIZZI, tulli per vestiti, camicette e chiese. Tende, Coprimobili Teleria Cotoni per ricamo. «*Alla Fonte dei Pizzi*», *via Orfane 2.*

LAVORATORI: *Ricordate che solo alla Cooperativa Calzature, via Cottolengo 20,* trovate sandali cuoio moderni per bambini, donna, uomo da L. 900 a L. 1900.

OGGI ALLA RADIO

Rete Azzurra — Ore 12,25: Musica leggera e canzoni - 13,20: Orchestra Ricelli - 13,45: Servizio da Londra per le Olimpiadi - 17: Per i ragazzi - 17,30: Parata di successi - 18,10: Musiche italiane contemporanee, Pianista Ikbal Dorra e soprano Adele Cesaro - 20,32: Orchestra Fragna - 21,15: «Il signor Vernet», due atti di Jules Renard - 22: Servizio per le Olimpiadi - 22,35: Musiche vocali contemporanee.

Rete Rossa — Ore 11,30: Orchestra Ferrari - 13,45: Servizio da Londra per le Olimpiadi - 14: Musiche di Ciaikowsky - 14,25: Orchestra Zeme - 17: Pomeriggio musicale - 18,30: Canzoni, melodie e romanze - 19,25: «La locretta dei sali», un atto di Pio De Flavis - 21,5: «Aida» di G. Verdi, diretta da Vincenzo Bellezza. Servizio per le Olimpiadi.

BOLLETTINO METEOROLOGICO: massima +32,4; minima +22,2; media +27,4; umidità 64%; pressione 740,1; vento sud debole; cielo poco nuvoloso — *Previsioni*: perdura cielo poco nuvoloso su tutti i settori nord-occidentali; altrove quasi sereno; temperatura stazionaria.

STATO CIVILE

Colombo Luigia ved. Bussetti, a. 83; Mortigliengo Lucia m. Perotto, a. 80; Giordano Francesco, a. 80; Parasio Antonio, a. 70; Maffei Ida ved. Spinoglio, a. 84; Melano Di Portula Giuseppina, a. 67; Reinhard Celestino, a. 73; Novara Teresina m. Migliavacca, a. 68; Nervo Giacomo, a. 63; Nob. Ambrosio di S. Giorgio Maria, a. 48; Bugatti Angelo, a. 61; Vinto Petiola ved. Zeppegno, a. 61; Mosaini Cesare, a. 66; Testa Emmanuela, a. 68; Borio Giuseppe, a. 35; Molini Giacinto, an. 61; Erbetta Matteo, a. 36; Monfardini Alberto, a. 72; Rolla Maddalena, a. 34.

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Michelotti: ore 21 «Rigoletto». Giuseppe Bruschi, Lina Bondavalli, M.o Olimpio Ferrarotti.
Napoli: ore 21,30 operetta «La danza delle libellule» con E. Denap e E. Carmi. Orch. E.O.S.E.S.
Esposizione Valentino: ore 21,30 «Torneo di lotta nel fango».

Eden Danze p.za Statuto v. Garibaldi tel. 44-766: ore 21 Orch. Cedroli, c. Rinaldi e Vallati.
Club La Fiamma (p. Solferino, tel. 42-822) 21-1 sui terrazzi, Orch. Florida dir. da Favero, c. Dona.
Blechenduait Lutrario: ore 21-24 Scala d'Oro M.o E. Canfora: al microfono Petrone, Accardo.
Riding Club: Trattor. Danzanti c. M. d'Azeglio 86. Tel. 60-836.
Chalet Valentino: ore 21-1 Orch. M. Lotti. Canta Guido Bossi.
La Serenella: ore 21 Orch. Seracini, c. P. Aurora. Serata premi.
[illegible] Danze (Valentino): Orch. Clerici. Recinto gratuito: ore 21
Lido Gay. Tel. 61-395. Orch. Di Cuozolo. Canta Elena Beltramo.
Pagoda: ore 17-21 Orch. Canessa.
Monteacappuccini: Danze 21-24.
Club Magenta 11: ore 21 danze.
La Primula Capriolo 62: 21 danze.
Danze Mela (Pellerina) ore 21.

ZOO MOLINAR
ZOO MOLINAR
Parco del Valentino. La più importante rassegna di animali esotici attualmente esistente in Europa. *L'ingresso è indipendente e dà gratuito accesso all'Esposizione.*

Questa sera ore 21 all'
ALHAMBRA CLUB
FESTA DEL LAVORO
promossa per l'elezione della «Stellina del Lavoro 1948».
Le migliori ditte torinesi offriranno premi all'eletta. Gli omaggi sono in visione nelle vetrine dei Grandi Magazzini P. T. B. di via Roma.
Parteciperanno alla serata:
Giornalisti, reporters, Associati I.N.A.I.L., Neniolo, Sipei.
Ricordate giovedì 5 agosto ore 21 Festa del Lavoro all'*Alhambra Club, via Nizza 60*. Tram 1 7 13 18 e 30. Servizio fotogr. Ottolenghi.

BERSAGLIERI
Stasera, ore 21, adunata *Strada Val San Martino 96*, Serata danzante con l'Orchestra Romero.
Ingresso omaggio a tutti gli exfanti piumati e famiglie.
Tram 3 22 23 71

BLECHENDUAIT LUTRARIO
Questa sera serata omaggio organizzata per conto della ditta *Graffi* (cioccolattini). Omaggi a tutti gli intervenuti.

LIDO GAY
Serata in onore della cantante *Elena Beltramo*. Successo Orch. Di Cuozolo.

Domani sera 6 agosto riapertura con serata ad inviti del
GIARDINO DANZE MODA
Palazzo «Torino Esposizioni».
Da sabato normali serate ore 21 con la
Grande Orchestra Gimelli
Bacchetta d'Oro 1947
Nel Dopoteatro fino alle ore 3 *Allegria ed i suoi solisti*.

ZIO PIK
Zio Pik, Zio Pik. Ma chi è Zio Pik? Zio Pik si presenterà a voi in una grande Serata Polacca.
Sabato 7 agosto di
BLECHENDUAIT LUTRARIO

CINEMATOGRAFI

Astor: «Bionda selvaggia», Gale Sherwood, L. Erickson e «Gino sul grande». Pomer. 150, serale 200.
Doria: «La corsa della morte» con Alan Ladd. Prezzi 60-120.
Metro-Cristallo: «Piccolo mondo antico» Alida Valli, M. Serato, ore 14,30, 16,15, 18,15, 20,15, 22,10
Napoli: ore 21,30 Operetta.
Augustus: «Luna nuova» Jeanette Mac Donald, Eddy. 80-120.
Ideal (il locale più fresco di Torino): «Quando gli angeli dormono» Riv. Franco Sportelli 16,30 21,30 e «Il trionfo di Bartali».
Alexandra: «La grande strada bianca» Power. Locale freschiss.
Nazionale: «L'aquila» R. Valentino. Segue: «Acciaio», colori.
Torino: «La valle del sole» Alexis Smith, R. Reagan. Ap. 14.
Statuto: «Nessuno mi crederà». Robert Young, S. Hayward. Pl. 80
Massimo: Rasputin (Harry Baur).
Principe: «Il sole sorge ancora» Elli Parvo. Locale freschissimo.
Alpi: «Fiesta e sangue».
Regina: «I due orfanelli» Totò.
Asti: «Segno d'Allah» Darrieux.
Po: «Il passatore». R. Brazzi.
Romano: «Torna Sorrento» Comp. Riv. Mario Ferrero 16,30 e 21,30.
Lamarmora: Chiuso per lavori.
Sanfelice v. Giusti 6: «Capitan Kidd» Unico spettacolo 21,30.
Hollywood: «Nessuno mi crederà» Robert Young e Susan Hayward. Locale refrigerato.
Lux: «Vertigine» con G. Tierney e Clifton Webb. Prezzi L. 70-100
Imperiale: «Frida» e Varietà.
Italiano: «Vendetta».
Vinzaglio: «Non è tempo da commedia» James Stewart, R. Russel.
Eliseo: «Pilota del Mississipi».
S. Paolo: «Gangster di Bovery»
V. Veneto: «Inferno nel deserto».
Radium: «Mademoiselle Docteur»
Astra: Piacere 13 Delitto Castigo.
Excelsior: «Che donna» R. Russel.
Cinestar: «Fred il ribelle» Fox.
Odeon: «Frutto proibito» Rogers
Fertino: Strangolatore Brighton.
Adua: «La grande pioggia».
Aurora: «Sacrificio di sangue».
Brescia Solo cade può risorgere. V.
Nord: «Ciclone giustiziere». Top.
Sociale: «Preferisco mio marito».
Colosseo: «Anni impazienti».
Piemonte: Fiamme S. Francisco.
Moderno: Una donna ha tradito.
Italia: «Stormy Weather».
Apollo: «Settima croce» S. Tracy.
Lucento: «Senza peccato».
Diana: «Fiamme sul Messico».

Oggi al
NAZIONALE
Celebrazione e apoteosi di
RODOLFO VALENTINO
nel ventennio della sua morte col film di *Clarence Brown*
«L'AQUILA»
il capolavoro, tecnicamente modernizzato, è stato prescelto per ricordare alle vecchie e nuove generazioni, l'indimenticabile artista.
La ripresa de *L'Aquila* ha registrato in America e in tutto il mondo uno dei più grandi successi dell'annata. *L'Aquila* non è da confondere per tecnica e interpretazione con altro film presentato recentemente sugli schermi italiani.
Segue Acciaio a colori.

AL REPOS'
GRANDE SUCCESSO del
FESTIVAL DELL'OPERETTA
Questa Sera, ore 21,30 ultima de
La danza delle libellule

IDEAL
Il locale più fresco di Torino
GRANDE SUCCESSO
della Compagnia di Riviste
FRANCO SPORTELLI
Film: **Quando gli angeli dormono**
Segue: **Il trionfo di Bartali**

Metro-Cristallo
FRESCO IDEALE
La Polo Film presenta:
ALIDA VALLI
nell'indimenticabile
PICCOLO MONDO ANTICO
dal romanzo di A. Fogazzaro

STATUTO - HOLLYWOOD
OGGI
Un film nuovo, sensazionale, emozionantissimo
NESSUNO MI CREDERA'
con **R. Young, Susan Hayward**

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro, in seguito a gravissima malattia, munito dei conforti della fede, serenamente mancava ai suoi cari

Achille Gallo
Industriale - d'anni 60

Angosciati ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Carla Estetta**; i fratelli: **Roberto, Dino** con il figlio dott. **Vittorio Eugenio** con la moglie **Vittorina Ancona** [illegible] e figlio **Gianni; Giuseppe,** con la moglie **Lidia Forrino** e figli **Mario** e **Giancarlo; Ilario;** le sorelle **Angiolina** e **Maria;** la suocera **Lomellio Fedelina ved. Carta;** il cognato **Annibale Carta;** nipoti, cugini e parenti tutti.
Cossato, 4 agosto 1948.
Una preghiera
I funerali avranno luogo venerdì 6 corrente alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'estinto, via Cesare Battisti n. 49.
Si dispensa dalle visite, non fiori ma preghiere e opere di bene

La **Manifattura Gallo Vittorio Soc. An.** annuncia con dolore la repentina perdita del signor **ACHILLE GALLO**, suo amatissimo presidente.

Il **Consiglio dei sindaci della Manifattura Gallo Vittorio Soc. An.** prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del signor **ACHILLE GALLO**, presidente della società.

I **dipendenti** della **Manifattura Gallo Vittorio Soc. An.** con profondo cordoglio annunciano la dipartita del signor **ACHILLE GALLO**, loro amatissimo principale.
Cossato, 4 agosto 1948.

Prende parte al grave lutto la famiglia **Ezio Viterbi**, di Milano.
Milano, 4 agosto 1948.

Carlo Pasquario - Torino, prende vivissima parte al dolore dei cari amici fratelli **Gallo** per la morte dell'amato fratello signor **ACHILLE GALLO.**
Torino, 4 agosto 1948.
Impr. Funebre «Pax» - Biella, tel. 1312

Nella gran pace di Dio si è spento serenamente il

Dott. Carlo Mazza

Straziati, ma fidenti nel Signore, ne danno il triste annunzio: la moglie **Mimi Mazza Pallavicino** con la piccola **Luisa,** il padre **Adolfo Mazza,** la madre **Luisa Mazza Sechino,** la sorella **Peppi** con il consorte **Paolo Coardi di Carpeneto,** la suocera **Costanza Pallavicino Negrotto Cambiaso,** il cognato **Alleramo Pallavicino,** le zie **Mazza** e **Carrara Sechino,** i cugini ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 6 agosto alle ore 9 nella parrocchia di San Francesco di Albaro, presente la cara Salma, che verrà poi fatta proseguire per Voghera per essere tumulata nella tomba di famiglia.
Genova, 3 agosto 1948.

La **S.p.A. Eternit,** Filiale per il Piemonte, prende viva parte al dolore del Cav. del Lavoro Ing. **Adolfo Mazza,** benemerito Fondatore e Presidente della Società, per la morte del figlio **Dott. CARLO MAZZA** avvenuta a Viareggio il 3 agosto 1948 [illegible]

Ieri, dopo tanto soffrire, si riuniva al marito e all'adorato figlio **Antonuccio**

Ida Maffei ved. Spinoglio

Danno il doloroso annuncio la figlia **Maria Cristina,** la sorella, il fratello, la cognata, i nipoti e parenti. I funerali avranno luogo venerdì 6 corr. alle ore 9,30 partendo da via Grapello 2 (corso Francia 13). Per volontà dell'Estinta nè fiori nè lutto.
Pompe Funebri Genia - Tel. [illegible]

Dopo lunghe sofferenze, munito dei Conforti Religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Manolino Giuseppe
Industriale Edile
di anni 82

Ne danno il triste annuncio la moglie **Carolina Berruto,** i figli, le figlie, il genero, le nuore, nipoti e pronipoti, i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 6 corrente alle ore 9 in Andezeno. Il funerale di trigesima avrà luogo il 4 settembre p. v. alle ore 8,30. Per espresso desiderio del defunto la famiglia non prenderà il lutto. Serve la presente di partecipazione e di ringraziamento.
Andezeno, 4 agosto 1948.
Ditta Piovano Pompe Funebri - Chieri

Ritornato in Patria per rivedere la sua terra natia, dopo breve malattia è mancato ai suoi cari

Carlo Alberto Petiva
di anni 76

Ne danno il triste annuncio i figli: **Ugo, Bice, Tersilia** e **Nella** (residenti in New York), i generi, la sorella **Annetta Petiva** in **Chiappo,** i nipoti **Robiolio, Petiva, Berta** e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 6 corr. alle ore 10,30 partendo dall'Arciconfraternita Martini via Cigna 34.
Torino - New York, 4-8-1948.
Pompe Funebri Genia - Tel. 40-615

Santamente, come visse, dopo atroci sofferenze spirava allora alla dai suoi cari

Berta Maria in Rachetto
di anni 69

Inconsolabili annunciano la dolorosa perdita il marito con i figli: **Mary** e consorte **Edoardo Felicini, Piero** e consorte **Idilia Revera, Piera** e consorte **Paolo Pisano,** parenti e amici tutti. La sepoltura avrà luogo giovedì 5 corr., alle ore 18, partendo da via Pisa 59.
Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Dopo lunghe sofferenze, munita dei Conforti Religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Barbasio in Panelli

La piangono il marito, la figlia **Lina** con il marito **Ernesto Bianco;** le cognate **Maria, Anna;** i coniugi **Bianco** e i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 5 corr. alle ore 16,30 partendo da Via F.lli Bandiera 6. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Fides, On. Fun., v. S. Chiara 13, t. 40-344

Cristianamente si è spento l'

Avv. Cav. Uff. Carlo Nasi

Lo piangono affranti dal dolore: il fratello Generale **Mario Nasi** con la moglie e figli; la sorella **Gabriella Nasi** ved. **Nasso** col figlio ed i parenti tutti. La salma è stata trasportata a Ceva.
Novara, 5 agosto 1948.
Pompe Fun. G. Guida, Tel. 1847, Novara

La famiglia del compianto
S. TEN. PILOTA S.P.E.
Chiarmetta Cesare
Med. d'Arg. al V. M. sul Campo
con immutato dolore annuncia che nel 6° anniversario della sua scomparsa verrà celebrata una Messa in suffragio nella Cappella dell'Istituto Sordomuti, via Assarotti 12, il giorno 9 c. m. alle ore 8.

GIULIO DE BENEDETTI
direttore responsabile.

....si, d'accordo...ma l'Aranciata San Pellegrino è un'altra cosa!

Una **NUOVA CURA** *di* **BELLEZZA** *in 15 giorni!*

36 Medici americani - eminenti dermatologi - hanno sperimentato la Cura di Bellezza Palmolive su 1285 donne di tutte le età, dai 15 ai 50 anni, con tutti i tipi di pelle secca, grassa o semplicemente normale.
E 2 donne su 3 hanno avuto sensibili ed effettivi miglioramenti della pelle in soli 15 giorni!

Cercate *anche Voi* di ottenere questi miglioramenti della Vostra carnagione in soli 15 giorni: pelle meno grassa, più chiara, più liscia e vellutata, meno punti neri, colorito più fresco e luminoso.

Ecco la CURA di BELLEZZA PALMOLIVE

È semplice come l'ABC:

A LavateVi il viso con il SAPONE PALMOLIVE!
B MassaggiateVi per 60 secondi con la soffice, piacevole schiuma del Sapone Palmolive. SciacquateVi bene!
C Ripetere questo trattamento 3 volte al giorno per 15 giorni. Questo massaggio di pulizia dà alla Vostra pelle tutto il benefico effetto del Sapone Palmolive.

SA/G/r. 107 B

LA SVIZZERA
VIAGGI IN AUTOPULLMAN
Partenze da MILANO: 16 e 30 Agosto, 11 Settembre 1948
St. Moritz - Zurigo - Lucerna Interlaken - Berna - Losanna Ginevra - Briga
PARIGI
Partenze settimanali da Milano dall'8 Agosto 1948
Programmi ed iscrizioni:
WAGONS - LITS / COOK
TORINO
132, via Roma - Telef. 43-759
e tutte le Agenzie Wagons-Lits / Cook in Italia

TRAVI e POUTRELLES
SINISTRATE

SOC. AZ. CONDOTTA ACQUE POTABILI TORINO

Si avvisano gli Azionisti che a partire da domani sarà pagabile presso la Cassa Sociale (con orario feriale dalle 10 alle 12), un acconto sul dividendo per l'esercizio 1948 in L. 30 per azione, contro stacco della cedola n. 37 dai certificati fino al n. 3000 e della cedola n. 1 da quelli successivi.
Torino, il 5 agosto 1948.

Tutto per l'Abbigliamento
A PAGAMENTO RATEALE
Senza alcuna maggiorazione:
TESSUTI - CONFEZIONI - CAMICERIE - SCARPE
BORSE - LANERIE - COTONERIE - ecc.
MAGAZZINI OVER - Via Riberi, n. 6
(a fianco della Mole Antonelliana)

COPERTONI IMPERMEABILI
Vendita - noleggio - riparazioni . Tende e materiale da campeggio - Tendoni per balli, circhi equestri, padiglioni, ecc. - Vestiti impermeabili, tipi industriali . Mantelline - Sacchi . Tintura ed impermeabilizzazioni di tele per conto di terzi - Forniture militari, Ferroviarie e Civili. Confezioni varie
FERRINO CESARE S. A.
TORINO - Via Nizza 107
TELEFONO 60-811

MOBILI **BAROVERO**
FACILITAZIONI PAGAMENTO
Fabbrica Esposiz.: v. Belfiore 48
Esposizione: Via S. Francesco da Paola, 20 - TORINO, tel. 583-394

OGGI
METRO CRISTALLO

ARTERO
DISEGNO - INGEGNERIA
Propria fabbricazione di
TAVOLI - TECNIGRAFI
VENDITA ANCHE A RATE

RADIO INDUSTRIALE
VALENZA
Via Giolitti 3, TORINO. Tel. 46-578
NOVITA' RADIO
delle migliori marche
LUNGA RATEAZIONE
Laboratorio riparazioni

CINE
TORINO
Oggi un film
d'intensa drammaticità
LA VALLE DEL SOLE
con RONALD REAGAN
ALEXIS SMITH
ZACHARY SCOTT
Distribuz. WARNER BROS

Il 5 settembre sarai milionario!
Acquista una cartella del Grande Concorso Regata Storica di Venezia. Una cartella L. 100

Gillette
tempra le lame
elettricamente

Gillette, non solo impiega l'acciaio più fine, ma tempra le sue lame elettricamente. Questo spiega perchè il filo della Lama Gillette è di tale eccezionale resistenza da poter radere facilmente la barba più dura con la massima rapidità.

10 LAME
L. 300.—

S. p. A. RASOI GILLETTE E AFFINI VIALE LUNIGIANA 14 MILANO
BUON GIORNO! VI DICE GILLETTE

Un braccio nudo

Esiste a Roma un circolo del cinema, benemerito nel suo campo, che con pochi quattrini è riuscito quest'anno a darci lo spettacolo di pellicole antiche e rare o di primizie esaltate dai critici; ed ha chiuso la stagione offrendoci alcune commoventi fotografie animate di Petrolini e il recentissimo *Le diable au corps*, ispirato al noto romanzo di Radiguet. Benemerita associazione, ho detto; alla quale vorrei solo fare un appunto; che si atteggia, se non sbaglio, a circolo di cultura. Voglio dire che i soci, giovanissimi la maggior parte, artisti, letterati, studiosi, per lo più militanti nel partito di estrema sinistra e ragazze idem, andando a vedere quelle pellicole vecchie e nuove, credono di adempiere ad un rito di cultura, se non addirittura di filosofia o di poesia. Confondono problemi tecnici con problemi artistici, impressioni e turbamenti visivi con moti sensibili, adoprando per definire elementari sensazioni lo stesso linguaggio che si usa per la pittura, la scultura, la poesia.

Non è qui il luogo per riaprire l'annosa discussione perchè il cinematografo non sia da annoverare fra le arti; ma se si vuole portarlo al reale progresso occorre una buona volta farsene un'idea chiara, persuadersene che esso è tante cose, importantissime tutte, gigantesca lanterna magica per analfabeti, necessario divertimento popolare, volgarizzatore della moda, dei costumi, delle opinioni correnti, divulgatore e moltiplicatore dei gesti e della mimica di più o meno eccellenti attori e attrici (ma troppo spesso scelti per una loro convenzionale bellezza, per un turbante *sex-appeal*), e anche strumento di propaganda politica, e nel campo del documentario un utile surrogato del giornalismo, ma non è un fatto di cultura, non è un fatto artistico, non è nemmeno bassa letteratura. E anche quando si contenta di essere l'illustrazione, la traduzione fotografica di capolavori della letteratura, non fa che guastarli e involgarirli, li spoglia del fantastico e dell'irreale, peggio, ci obbliga per tutta la vita a vedere la *dame aux camelias* con la faccia di Ninoc'ka e Napoleone con quella di Rodolfo d'Absburgo. (Io ho un vecchio nonno che crede di conoscere la *Divina Commedia* perchè ha l'edizione con i disegni di Doré; i disegni li sa a memoria, delle terzine non ne ha letta mai una).

In fondo il cinematografo è soltanto spettacolo, ma riflesso, di seconda mano, a due sole dimensioni; spettacolo d'ombre, ma emananti da oggetti ben reali; minuzioso, spesso noioso, quasi sempre di un convenzionalismo trito di stati d'animo e di avvenimenti, spesso addirittura pornografico. Pensate che nell'Ottocento si è fatto il processo per oltraggio al pudore a castigatissime opere solo perchè in un paio di pagine descrivono con minuzia il procedimento con il quale un uomo seduce una donna. Ma i censori della *Revue de Paris* che tolsero dal manoscritto di *Madame Bovary* la passeggiata del fiacre, o il pubblico ministero che citò come argomento per condannare quello stesso libro il periodo nel quale è descritto come Emma diventa l'amante di Rodolfo («... *et defaillant tout'en pleurs avec un long frémissement et se cachant la figure, elle s'abandonna* »), cosa avrebbero detto quei censori, quel pubblico ministero, delle scene d'amore di questo *Diable au corps*, dove l'abbandonarsi della donna è mostrato minuziosamente, tecnicamente, per centinaia di metri di pellicola, con primi piani di bocche incollate nel bacio, di corpi riversi sul letto, della mano di lei che esplora con irritante lentezza, sotto la camicia aperta, il petto di lui! (Scoppiò un applauso quando un braccio nudo uscì dal groviglio delle coperte e girò la chiavetta della luce e la scena restò illuminata solo dalle fiamme del caminetto. Non ho capito se per sollievo che la fosse finita, o perchè l'allusione era proprio piaciuta).

Io non faccio professione di moralista nè mi auguro crociate contro libri e spettacoli impuri; sono contrario alle censure, specie se siano di partito; e pure non menando per buoni i cosiddetti «diritti superiori dell'arte» con cui si diffondono certe sudicerie letterarie, protesterei se questi libri li sapessi fermati alla frontiera. Debbo dire tuttavia che l'immoralità al cinematografo è assai più dannosa che quella del libro e del disegno; quelle sequenze amorose di certe pellicole, accessibili a tutti, sono ben più turbanti di certe pagine di romanzo, chè la parola è sempre approssimativa, e l'oscenità è chiara solo agli smaliziati, sicchè gli ingenui spesso nemmeno se ne accorgono (*munda mundis*); ma non è possibile distrarsi davanti al realismo delle fotografie di due che fanno all'amore, tanto che io — non so gli altri — ne ho il disagio che avrei se mi obbligassero, all'albergo, a guardare traverso il buco della serratura la coppietta in viaggio di nozze nella camera accanto.

Ma lasciamo da parte questo particolare argomento; non vorrei, ripeto, eccitare lo zelo di un ministro degli Interni o dei suoi scagnozzi (quelli ai quali è data oggi l'inammissibile facoltà di giudicare se i costumi da bagno siano troppo succinti o no). Torno al discorso più generale; che non vuole essere di condanna della cinematografia; anzi; opportunissimo ritrovato dei nostri tempi, che basta a riempire i riposi e le nostalgie di infinite genti dalla squallida vita e dallo scarso intelletto; e anche le nostre ore d'ozio di raffinati e di intellettuali. Grande ritrovato, come la radio, come il campionato di calcio; credete che i popoli d'Europa avrebbero sopportato quattro o cinque anni la guerra se non avessero avuto questo strumento di evasione!

E meno che meno vorrei che si pensasse che io voglia scoraggiare gli ingegni dalla cinematografia, e che, proclamando che essa non è arte, ne deducessi che non sono artisti Charlie Chaplin e Greta Garbo o Lubitsch e Rossellini. Eccellenti artisti sono, come tanti altri, dei quali mi sfugge il nome. E quanto al primo punto, visto che c'è questa birberia, come direbbe Renzo, visto che è un'industria che dà da vivere a tanti, che è diventato il solo pane spirituale del 99% della popolazione, mi auguro che la cinematografia italiana continui a progredire e si sviluppi e i migliori intelletti della Nazione vi si dedichino; e che l'opera di quei due e tre ottimi reggitori che già possediamo e di quelli che si metteranno per la loro via, e dei migliori fra i vecchi, se sapranno tenere presente la vera natura del loro mestiere, possa moltiplicare il numero di spettacoli ben congegnati che prendano la via dell'estero e piacciano alle folle internazionali, come è successo di alcuni recenti. Perchè affermare che il cinematografo non è un fatto di cultura e d'arte, non significa negargli il posto che esso ha preso nella vita dell'umanità; formidabile strumento di suggestione, di insegnamento, di volgarizzazione, di divertimento; ritrovato capace di mille accortezze e furberie e trovate, sì da incoraggiare a portarvi il loro contributo uomini di ingegno bizzarro ed estroso (tanto più che a chi ci azzecca rende assai più di qualsiasi altra attività spirituale), e da persuadere ad occuparsene persone che si dànno premura della morale e dell'elevazione del popolo.

Paolo Monelli

GENOVA, 4 agosto. — Questa mattina con il piroscafo «Pace» proveniente da Alessandria d'Egitto è giunta a Genova Giovanna di Bulgaria coi figli Simeone e Maria Luisa. L'ex regina dopo una breve visita alla città è ripartita in macchina alla volta di Milano da dove proseguirà per la Svizzera e successivamente per la Germania

ALLA BIENNALE DI VENEZIA

Da Picasso a Kokoschka

"Personali,, dei migliori artisti di ogni paese - Sei grandi figure - Braque, il Ravel della pittura - Fantasie subconscie di Chagall - Klee e il "Fiore Azzurro,,

(Dal nostro inviato speciale)

VENEZIA, agosto.

Numerose sono, nei padiglioni stranieri, le "personali": è prevalso infatti il criterio di concentrare l'attenzione su poche figure di primissimo piano. E talune appaiono particolarmente notevoli da un punto di vista storico, come quella dell'espressionista viennese Egon Schiele, morto ventottenne nel '18: o estetico, come la saggia maturazione dello svizzero Auberjonois; e nel padiglione belga le cinque tele di Gusa, e le vecchie conoscenze, Permeke e De Smet e Tytgat: e i due post-impressionisti polacchi Cybis e Strzewsky. Ma le mostre che contano veramente per noi italiani, come apertura diretta sui fatti pittorici più importanti del secolo, sono sei: Picasso, Braque, Chagall, Rouault, Kokoschka, Klee.

Picasso e Braque da una parte, Kokoschka dall'altra, sono i rappresentanti più alti delle due tendenze estreme in cui si è divisa l'arte contemporanea, nel suo ritorno a una visione "interna": il formalismo astrattizzante postcubista da una parte, l'espressionismo furiosamente contenutistico dall'altra. Picasso, Braque: un esemplare avvicinamento di nomi, a dimostrazione di come, partendo da premesse identiche, lavorando per anni nella medesima direzione, e continuando poi in uno scambio reciproco di elementi figurativi, il temperamento, la personalità divergente, anzi lontanissima dei due artisti, finisce con l'affermarsi con prepotente evidenza. I due Dioscuri del cubismo, hanno operato, in quel primo periodo "analitico" in tale unità di intenti, che non sempre riesce facile distinguere di primo acchito i dipinti dell'uno da quelli dell'altro. E Braque, su quella strada, ha proseguito senza stacchi violenti, per transizioni, modulazioni, estremamente calcolate, sino a giungere alle sue espressioni dell'ultimo periodo: in cui quel rigorismo dei primordi si è ingentilito, arricchito di apporti naturali sempre più aperti e sereni, di invenzioni sottili, di variazioni entro alla stringentezza della invenzione formale. Insomma Braque — sia detto con ogni discrezione — appare un poco come il Ravel della pittura: il tipico artista francese, ben consapevole e padrone dei propri mezzi, artigiano squisito, raffinato costruttore nei propri limiti, in cui il lirismo nasce dalle sorprese della intelligenza, operata su di un gracile filo melodico che corre sotto a quell'infoltirsi di invenzioni formali.

Di tutt'altra lega e tempra il metallo picassiano. Se Braque giungeva alle soglie del cubismo dai "fauves" di Chatou, Picasso vi sboccava da una intensa carriera decenne in cui venivan bruciate le tappe di una esperienza sentimentale e formale, di cui a volta a volta Toulouse-Lautrec faceva le spese, e Gauguin, del quale il modulo compositivo delle vaste tele tahitiane veniva tradotto in aspetto picaresco e desolato, nelle scene di acrobati, mentre ancor prima certo arabesco sentimentale in figure femminili faceva pensare, più ancora che a Gauguin, a certi suoi compagni e discepoli di Pont-Aven, come il Sérusier: periodo azzurro, periodo rosa, cui davan fine il tonico stringente di Cézanne e il fermento della scultura negra. Di qui prende le mosse l'esperienza cubista, esperienza di rigore plastico e di rigore morale, agli inizi: e che tale rimase, per altri: ma che condusse lui a un avventuroso viaggio, per tappe successive e impreviste, sino a quella pittura degli ultimi lustri, che a tanta gente è particolare oggetto di scandalo.

E «scandalosa» non si può negare che sia. «Il disegno lascia freddi, oppure agisce paurosamente sull'osservatore, a cagione della sua sfrontatezza paradossale, perturbante, orrida o grottesca». Essa giunge infatti, pure serbando quella apparenza di astrazione formale operata sugli aspetti del mondo, che le viene dal cubismo, a un «contenutismo» più torbido e perturbante che quello degli espressionisti più violenti. Perchè quelli, almeno, è chiaro quel che voglion dire: ma la pittura di Picasso è, a lui stesso, rivelazione. In questo senso, non in altro ovvio e scioccamente vanitoso, va intesa crediamo quella sua affermazione: «Je ne cherche pas, je trouve». Vale a dire, che nella sua pittura c'è «qualcosa che si esprime attraverso a lui, che gli si impone, che egli subisce, dominato.

Esistono, avverte Jung psicanalista, parlando appunto di Picasso, due tipi umani e tendenze divergenti: gli uni, i neurotici, hanno una tonalità affettiva unitaria, che essi si sforzano di comunicare altrui. I secondi, a tendenza schizoide, sono invece caratterizzati da una estraneità affettiva: essi subiscono i propri significati, come ne fossero sopraffatti. Di questi è Picasso: ed è proprio questa «estraneità affettiva» che gli ha permesso di passare intatto, di non essere bruciato da quella corrente a tensione altissima che lo traversa, tramite assorto di emozioni terribili che lo trascendono: perchè è la tragedia stessa del mondo moderno che in quelle figurazioni inumane che non significano, ma esistono, quali simboli incutenti, si esprime.

Al polo opposto, è Kokoschka: il quale invece si preoccupa di dirli. La tragedia e l'orrore, è tutto carico di significati psicologici. La sua forma è perciò dispersiva, descrittiva di forze, non di oggetti, lacerata, brulicante, sottomessa all'urto al colore che viene espulso. Il suo espressionismo è fisicamente polemico, violentemente morale, talvolta moralistico.

E per questo impegno morale, questa indignazione, questa fiamma di condanna che gli può avvicinare Rouault, in cui ardono tuttavia anche amore e carità e pittoricamente, nella differenza tra i due si rispecchia la differenza tra espressionismo tedesco ed espressionismo francese: scoperto, scorticato, crudo quello, preoccupato questo della forma e della bella pittura: che in Rouault conduce a una maturazione di splendida monotonia, dove il senso del divino tempera l'intensità della passione. La tensione concentrata si addensa in una materia spessa, la quale entro le partizioni sommarie dei grossi segni neri, ricordo delle vetrate medievali, risuona infocata, gemmea, fosforescente.

Chagall, Klee, ci trasportano nei regni della fantasia, del sogno aereo e denso, degli anni di una infanzia tenera e crudele: entro i quali regni, essi vivono agli antipodi l'uno dell'altro. Ambedue, alle soglie del primo conflitto mondiale, ebbero a Parigi la rivelazione di una pittura liberata dal conformismo naturalista, per composizione e per colore. Ma nè l'uno nè l'altro si lasciò indurre dal rigore plastico cubista a rinunciare al proprio mondo poetico in cui respirano alberi e fiori, e pesci e uccelli e creature umane e non umane.

Chagall si giovò di vasti spazi, di grandi tele gremite, per stendervi le sue favolose finzioni in cui il subcosciente raffigura angosce, desideri, struggimenti, traverso alle evocazioni di un remoto mondo ucraino-ebraico depositato nella memoria infantile: il sangue spillato di fresco degli animali rituali, il biondo della cappellatura, i violetti e i blu violenti della notte, vi si espandono in barbare, sensuali, deliranti atmosfere.

Un piccolo mondo, quello di Klee, tipo di alemanno sognante, visionario, eppur tanto attento a tutti i minuti fenomeni della vita, al palpito di stati nascenti, al fremito di corde musicali. In un soggiorno a Kairouan nel '14 egli ha trovato, in doppia accezione, il suo oriente. Delicatezza, timidezza squisita vivono in quest'opera, dove il disegno si fa ideogramma, immediata trascrizione sensibile, mentre il colore musicalmente contrasta. Nei suoi acquerelli rivive il mondo magico dei «Märchen» tedeschi, di Jean-Paul, dei romantici puri: e quell'insegna del «Cavaliere azzurro» sotto cui egli esordì, fa pensare ad altra di cent'anni prima, al «Fiore azzurro» di Novalis.

Alberto Rossi

Per il turismo italiano c'è ancora molto da fare

Con la ripresa del movimento turistico internazionale si segnalano giornalmente, da ogni parte, schiere di turisti che viaggiano verso l'Europa, ed i paesi che possono offrire piacevoli località di soggiorno vanno a gara per assicurarsi il maggior possibile afflusso di queste correnti di traffici.

Il problema è, per noi, di importanza capitale e deve essere risolto con tanto maggiore interesse quanto più assillanti e pressanti sono le necessità di un razionale sfruttamento di quella che è sempre stata una delle nostre maggiori fonti di reddito.

Le statistiche raccolte e pubblicate dall'Ente nazionale per l'industria turistica (Enit) mostrano che nel 1937, quando ancora non preoccupava la minaccia dell'immane tragedia che stava per scatenarsi sul mondo, furono ospitati in Italia 5.018.706 stranieri con un complesso di 17.370.406 giornate di presenza, e diedero un introito che, al valore attuale della moneta, corrisponde a circa cento miliardi di lire.

L'Italia occupava allora il terzo posto per l'importanza delle sue entrate turistiche, ed oggi potrà riprendere ed anche migliorare la sua posizione purchè si affretti a riorganizzare e perfezionare i sistemi di propaganda, le comunicazioni, l'attrezzatura ricettiva, dal cui concorso sorge e si sviluppa il successo turistico.

Manca finora la nostra presenza nella propaganda all'estero, che altri paesi come la Svizzera, la Francia, la Gran Bretagna (per citare soltanto i più importanti concorrenti) conducono con tanta efficacia. E' la propaganda che avvicina direttamente i clienti a casa loro, servendosi della pubblicità giornalistica e delle agenzie di viaggi, distribuendo manifesti ed opuscoli, con precise notizie delle comunicazioni e delle facilitazioni ricettive sulle quali il viaggiatore potrà contare nei luoghi di soggiorno, di svago o di cura che gli sono offerti.

Nel settore dei trasporti la ricostruzione ferroviaria è molto avanzata ed il movimento dei treni migliora continuamente. I servizi automobilistici, enormemente sviluppatisi dopo la guerra, dispongono oggi di oltre 7000 autopulman, sia per servizi ordinari integrativi e supplementari di quelli ferroviari, sia per speciali servizi di «gran turismo» destinati a favorire le visite alle principali città e regioni turistiche del nostro paese.

Col graduale miglioramento dell'esercizio ferroviario si va però delineando un pericoloso indirizzo di governo tendente a difendere il bilancio delle ferrovie con restrizioni che limitano lo sviluppo dell'automobilismo, quali la soppressione di autolinee parallele a percorsi ferroviari, l'imposizione di contributi a carico di quelle che rimangono in vita, le disposizioni di tariffa che in qualche caso allontanano la massa dei turisti di media condizione, ed altre ancora.

Applicando questi concetti si soffocherebbe il progresso, rinunciando ai vantaggi incontestabili offerti dai servizi automobilistici, specialmente dal punto di vista turistico. Già prima della guerra gli stranieri che entravano in Italia con autoveicoli superavano di molto quelli in arrivo con altri mezzi (ferrovie, navigazione, aviazione) e non si potrebbe oggi concepire un traffico turistico degno di rilievo senza buoni servizi automobilistici.

Del resto il movimento dei viaggiatori, oggi più che raddoppiato rispetto all'anteguerra, non potrebbe essere convenientemente disimpegnato dalle ferrovie, anche quando saranno del tutto normalizzate, senza un largo concorso dei servizi automobilistici.

Non si insista dunque in imposizioni restrittive che troncherebbero le effettive possibilità di cui le autolinee hanno dato magnifiche prove nell'immediato dopoguerra, e si lascino vivere queste imprese di vita propria con tutta quella libertà di iniziative che risponde alle esigenze del movimento turistico.

In quanto alle possibilità dell'attrezzatura ricettiva, abbiamo attualmente in Italia 28.828 esercizi alberghieri, di cui 1.790 ad apertura stagionale, con una disponibilità annua di 114 milioni di giornate-letto. Poichè nell'anteguerra gli alberghi registravano annualmente circa 48 milioni di giornate di presenza (tra stranieri ed italiani) con un indice di occupazione del 42%, la situazione può dirsi quantitativamente adeguata alle prevedibili necessità dei prossimi anni.

Molte aziende, danneggiate dalle azioni di guerra e dai saccheggi delle requisizioni, hanno però urgente bisogno di riparazioni e rinnovamenti ai quali gli albergatori si dichiarano disposti di provvedere a loro spese, purchè abbiano la garanzia di un termine di tempo sufficiente ad ammortizzare le ingenti spese che queste opere importano. V'era perciò richiesto che sia prorogata di qualche anno la disposizione di legge (19 marzo 1948 n. 117) che sancisce il vincolo fino al 15 aprile 1951 della destinazione ad albergo per gli edifici adibiti a tale uso, ed in ogni caso sia riconosciuto agli albergatori il diritto di proprietà industriale sulle aziende che hanno creato e valorizzato col loro lavoro. Gli alberghi — si aggiunge — potrebbero allora essere assai migliorati con vantaggio anche della proprietà immobiliare.

Per la soluzione di tutti questi problemi si è costituito un groviglio di uffici, consigli, commissioni, commissariati che, con la classica lentezza della burocrazia, ha finora molto discusso, senza giungere a concreti risultati per il razionale assetto di una organizzazione che tanto può concorrere al miglioramento della situazione economica del nostro paese.

e. c.

RIPRESA AL PROCESSO CALOSI

Senza colpo di scena

Le confidenze dell'Andreoni a tre compagni di prigionia - La sera della tragedia il marito era a Napoli - Veemente arringa della parte civile

Firenze, 4 agosto.

C'era molta attesa stamane, per la ripresa del processo contro Giuseppina Calosi, dopo quattro giorni di interruzione. Durante questa sosta parte civile e difesa hanno affilate le armi della propria dialettica e la stampa, con inchieste eseguite a Massa, è andata alla ricerca di nuovi elementi e di nuove testimonianze che potessero far prendere al processo un indirizzo chiaro e decisivo.

Atmosfera di tensione

In questi giorni di riposo si è trovato a Massa chi ha detto che l'Emore Andreoni non aveva nelle tasche del vestito i cinque cachets trovati poi fra i reperti del delitto, e sui quali si divagò non poco; e altri che ha affermato come l'Andreoni, dopo essere stato ferito, non urlasse la parola «vigliacca», ma «vigliacchi», e altri ancora che ha dichiarato come al momento degli spari le persone appiattate sotto la finestra di casa Calosi fuggirono a gambe levate. Atmosfera di tensione, quasi di ansia, dunque, specie nel pubblico, che attendeva al minimo un colpo di scena, ma il colpo di scena, con buona pace di tutti, non c'è stato, e si è continuato ad andare avanti sui vecchi binari.

Sono stati chiamati prima di tutti tre testimoni, compagni d'arme e di prigionia di Emore Andreoni, fatti venire dalla parte civile per sapere da loro se è vero quanto ebbe a dire a suo tempo il testimone Perfetti, essere cioè essi a conoscenza di una lettera riboccante d'amore che la Calosi avrebbe inviato all'Emore quando era in prigionia. Due di essi, Renzo Nencini e Angelo Nardi, ricordano perfettamente il particolare e il tenore della missiva amorosa. Solo il terzo, Pietro Moretti, manifesta qualche incertezza.

Quindi depone il dott. Majorca, un funzionario della questura di Firenze che è stato mandato apposta a Napoli per accertare se in effetti il 9 novembre 1946, il giorno cioè del delitto, Francesca Annunziata si trovasse sotto il cielo partenopeo. Dall'inchiesta condotta dal dott. Majorca e dal registro dell'albergo Stella Rossa, che egli ha con sè, risulta che l'Annunziata ha dormito in realtà, quella notte, a Napoli.

Tocca poi a Ugo Andreoni, il fratello della vittima, dal quale il teste Fiorentini aveva appreso la storia dell'acquisto del famoso coltello, acquisto eseguito dall'Emore su incarico della Calosi. Dice di non aver visto il Fiorentini dopo che apprese dal fratello la storia del coltello. Dice anche che non andò alla caserma dei carabinieri la mattina del 10 novembre, come il Fiorentini afferma. Ha luogo un confronto: i due rimangono sulle loro posizioni.

La parte civile ha in serbo ancora un ultimo testimone non citato, ma di cui chiede la citazione: il prof. Carlo Uggeri, primario dell'ospedale di Massa, che visitò l'Andreoni ferito la mattina dopo il delitto e lo sentì dire «vigliacchi, vigliacchi!». Al ferito l'Uggeri chiese: «Ma tu avevi il coltello?». «Quale coltello?» avrebbe risposto l'Andreoni, meravigliato.

E così la parte civile insiste perchè il prof. Uggeri sia sentito. La difesa si oppone, essendo incompatibile, secondo lei, che un perito (il prof. Uggeri eseguì infatti la perizia sul ferito) sia chiamato come testimone. Il procuratore generale si associa alla richiesta della parte civile. La Corte si ritira per deliberare, e una volta rientrata il presidente mette tutti d'accordo leggendo l'ordinanza con la quale la richiesta viene respinta, ritenendosi che la causa sia stata sufficientemente istruita.

Alle 16 ha preso la parola l'avv. Vittorio Abiuso, di parte civile, del foro genovese. L'avv. Abiuso, che parlerà per quattro ore, ha iniziato il suo dire tracciando con vivezza la figura morale della Calosi, che ha definito adultera, bugiarda, simulatrice, calunniatrice e assassina. Dopo di che è entrato nel vivo della causa esaminando particolareggiatamente ogni fase della vita della donna atta a sostenere la tesi dell'accusa. Ha messo fra l'altro in rilievo il fatto che nel 1933 lo stesso Francesco Annunziata era giunto al punto di chiedere la separazione legale dalla moglie per la condotta riprovevole della donna, condotta di cui non faceva mistero parlando con amici e anche con estranei. A sostegno della tesi della premeditazione del delitto e per provare gli intimi rapporti che intercorsero fra Emore Andreoni e Giuseppina Calosi il rappresentante dell'accusa privata analizza uno ad uno i fatti già resi noti dal processo, con l'intento di prevenire ogni dubbio che possa essere sollevato dalla difesa.

La tragica sera

Il pubblico, numerosissimo, nonostante il caldo opprimente, segue con attenzione le parole dell'avv. Abiuso mentre la Calosi sembra assente. Di tanto in tanto abbozza un sorriso come di compatimento o di indifferenza scambiando qualche parola con il marito che impassibile le siede vicino. L'avv. Abiuso viene infine a parlare della tragica sera. La Calosi aveva predisposto meticolosamente la messa in scena che doveva giustificare di fronte agli altri il suo timore di essere aggredita: il baule posto dinanzi alla porta proprio dalla parte ove sapeva non sarebbe venuto nessuno, la pistola, il coltello, anche le stesse lettere minatorie che la pubblica accusa dice abbia scritto la Calosi stessa.

Emore Andreoni, l'amante di cui la donna voleva sbarazzarsi, ignaro della sorte che l'attendeva, aveva accettato l'invito che doveva farlo cadere nella trappola mortale. L'avv. Abiuso descrive quindi il momento della tragica scena in cui l'Andreoni fu ucciso e termina la sua lunga arringa esortando la Calosi a invocare da Dio la giusta condanna per espiare nel dolore la grande colpa da essa commessa.

L'udienza è rimandata a domani.

L'attentatore di Bareggio

assicurato alla giustizia

Milano, 4 agosto.

Il responsabile dell'orrendo crimine compiuto nella notte di sabato scorso a Bareggio (lancio di una bomba che ferì alcuni bambini e colpì la statua della Madonna Pellegrina) è stato assicurato alla giustizia. Si tratta di tale Leandro Porro, ventenne, meccanico, arrestato insieme ai complici Antonio Frattini, 19enne, ed Ermes Fagnani, appena quindicenne. Ideatore del colpo, il Frattini.

LA SENTENZA PER I FATTI DI ANDRIA

Sei condanne all'ergastolo e 826 anni agli altri imputati

Trani, 4 agosto.

E' terminato questa sera dinanzi alla nostra Corte d'Assise il processo per i fatti di Andria. Come è noto, il 6 e 7 marzo del 1946 gravi torbidi funestarono la città: la popolazione in rivolta si abbandonò a deplorevoli eccessi culminati nell'assassinio delle sorelle Porro e dell'appuntato dei carabinieri Turco. Centoventi persone sotto varie imputazioni furono arrestate.

Il processo, protrattosi per varie settimane, ha dato luogo a fasi drammatiche. Dopo le richieste del presidente, sia il P. G. che la Parte Civile hanno dichiarato non aver nulla da replicare. Ha preso allora la parola l'ultimo difensore avv. Cataldo Trombetta che ha illustrato le precarie condizioni dei lavoratori andriesi costretti a vivere nelle grotte di S. Andrea. Egli ha cercato di dimostrare come queste disagiate condizioni abbiano indotto i lavoratori a promuovere la rivolta a cui si deve quindi attribuire motivo politico. Ha concluso, invocando la serenità della Corte nell'esprimere il suo giudizio e augurandosi che la sentenza sia un contributo alla pacificazione degli animi e alla concordia tra i lavoratori ed i datori di lavoro di Andria.

Alle ore 11 la Corte si è ritirata in camera di consiglio per deliberare e solo questa sera tardi ha emesso la sua sentenza.

Complessivamente sono state erogate pene per 826 anni. Cinque imputati sono stati condannati all'ergastolo, due assolti per insufficienza di prove, uno per non aver commesso il fatto. I condannati all'ergastolo sono: Nicola Finelli, Guido Natale, Salvatore Simiiliano, Vincenzo Simone, Vincenzo Papa e Riccardo Zingaro. Gli altri imputati sono stati condannati a pene varianti da uno a ventiquattro anni di reclusione. Moschetto Antonio è stato condannato a 30 anni per l'uccisione dell'appuntato dei carabinieri Turco. La Paparusso che ballò sul cadavere delle Porro è stata condannata a 15 anni.

Grazia femminile alle Olimpiadi

La Blanchers-Koen batte negli 80 ostacoli la ballerina Gardner - Tempo di entrambe 11"2, nuovo primato mondiale - Seconda nel peso la Piccinini - Delusione nella scherma e vittorie dei cestisti e dei waterpolisti

(*Nostro servizio particolare*)

Londra, 4 agosto.

Siamo usciti da poco dal Palazzo dell'Ingegneria. Abbiamo ancora un sapore amaro in bocca, un po' di tristezza nell'animo. Non riusciamo a dimenticare la triste giornata per gli schermitori italiani. Avevamo stamane tre fiorettisti piazzati per la conquista del titolo, tre come i francesi nostri eterni rivali, e più di tutti gli altri concorrenti. I nostri erano giunti al secondo turno in modo splendido. Poi sono incappati nella serie nera. Due, Renzo e Giuliano Nostini, sono inaspettatamente caduti nella seconda serie di gare. Per «flash», in urgentissima, tutte le stazioni radio delle agenzie inglesi e americane hanno diramato l'inattesa sconfitta dei due campioni azzurri. L'hanno accompagnata con parole di rammarico per l'eliminazione di due bei campioni, ma questo non è valso a consolarci molto. Restava in gara Di Rosa. Un fiorettista preciso, veloce, su cui si poteva contare, ma anche il terzo nostro rappresentante non ha avuto fortuna. In finale, ha subito quattro sconfitte e così non è terminato che sesto. Il titolo va al francese Buhan, che ha superato il giovane connazionale D'Oriolà e l'ungherese Maraslay. In questo terzetto dell'aristocrazia schermistica stona l'assenza di un nome italiano.

Il compenso per la sfortunata gara di fioretto individuale ci è venuto dalla palla-canestro e dal waterpolo. La squadra di nuotatori azzurri, passando di successo in successo, ha piegato l'Egitto per 5-1. Non è questo un avversario dei più forti, ma il nuovo passo avanti avvicina ancora i pallanuotisti al titolo olimpionico.

Visi lieti, finalmente, anche nella palla-canestro. Gli uomini di Van Zandt, pur comportandosi onorevolmente contro avversari molto difficili non avevano finora ottenuto alcuna vittoria. Gli inglesi, già battuti a Torino in un incontro amichevole, sono stati piegati anche a casa loro per 49-28. Ottimi degli italiani Mantelli e Stefanini.

Il vero spettacolo della giornata, anche se non ha avuto per protagoniste delle maglie azzurre, si è avuto allo stadio atletico. Gli ottanta metri femminili ad ostacoli, come già a Berlino nel 1936, hanno dato luogo ad una gara elettrizzante. Tre belle ragazze sono giunte sul filo di lana quasi appaiate. Le prime due poi erano vicinissime. Le tribune di Wembley, gremite di folla sono risuonate di applausi entusiastici. Chi era prima? La Fanny Blankers-Koen.

L'olandesina volante, che si era ritirata dalla gara di salto in lungo per essere sicura di vincere gli 80 ostacoli, ha dimostrato che i fatti di non aver sbagliato calcolo. Il suo stile perfetto (dicono che sia sotto questo punto di vista una delle migliori atlete viste a Wembley) le ha assicurato la vittoria con un tempo da primato mondiale: 11"2. L'olandese aveva già toccato questo limite, ma esso non era stato omologato e quindi valeva il vecchio record di 11"3 appartenente a lei e all'italiana Testoni.

Il ritiro della «Fanny olandese» dal salto in lungo ha permesso alla Gyarmati (Ungheria) di aggiudicarsi il successo e il titolo con la misura tutt'altro che eccezionale di m. 5,695.

Noi italiani presenti da spettatori neutrali a queste due prove femminili, abbiamo seguito col batticuore la gara del peso. La nostra Piccinini, terza nelle eliminatorie con m. 12,75, in finale ha profuso tutte le sue energie con la generosità che le è abituale ed ha lanciato l'attrezzo a metri 13,095. Se non andiamo errati rappresenta per un centimetro e mezzo il nuovo primato italiano. Il bel risultato non è stato sufficiente per il massimo alloro che è toccato invece alla Ostermeyer (metri 13,75). La francese che vive a Tunisi ha vinto di buon diritto, nella sua specialità ed ha ottenuto un bel doppietto, abbinando il titolo del peso, a quello del disco datole l'altro giorno inaspettatamente dal cielo e dalla nostra emozionatissima Cordiale.

Sempre nell'atletica si sono avute anche parecchie finali maschili: l'americano Porter, con 13"9 (nuovo primato olimpionico) si è aggiudicato i 110 ost., davanti ad altri due statunitensi Scott e Dixon. Il giavellotto è toccato alla Finlandia, monopolista di questa specialità, che ha visto trionfare con m. 69,77 il lungo Rentavaare.

Nella vela infine l'Italia mantiene il primo posto della serie «stelle» essendosi oggi l'equipaggio azzurro classificato terzo.

Domani, alle 18,30, si svolgerà il secondo incontro di calcio degli italiani. Gli azzurri affronteranno la Danimarca in questa formazione: Casari, Giovannini (Presca), Stellin; Mastrelli, Neri, Mari; Cavigioli (Burini), Turconi, Pernigo, Cassani, Caprile (Cavigioli). Arbitro sarà l'inglese Ling.

c. m. f.

I convalescenti hanno scarso appetito

Bisogna dunque far in modo che si accostino ai cibi già pregustandoli. Nulla è più consigliabile, per ottenere ciò, di un «Ginga» al seltz. Lo stesso «Ginga», ma puro è poi efficacissimo per facilitare la digestione. «Ginga» è un prodotto dell'I.L.L.V.A. di Saronno, la stessa che produce anche il famoso liquore «Amaretto di Saronno» originale.

Lo sapete che in ogni salumeria le scatolette di carne SIMMENTHAL sono sempre in frigorifero pronte ad ogni richiesta?

In qualunque ora potrete fare una colazione squisita e appetitosa

CARNE IN SCATOLA SIMMENTHAL

A. SADA - MILANO

Crampi di stomaco?

mali di stomaco, cattive digestioni, dolori, bruciori ed acidità, si curano con l'antiacido digestivo

FILOKIM

è l'amico del vostro stomaco

IST. FARMACOLOGICO LOMBARDO - MILANO

PROTON

AZIONE RICOSTITUENTE ESPERIMENTATA IN MILIONI DI CASI

STABILIMENTO DOTT. ROCCHIETTA PINEROLO

8-25 SETTEMBRE

Viaggio a FATIMA

Passaporto collettivo

Francia - Portogallo

Lourdes - Coimbra - Cascais

Fatima - Lisbona

QUOTE da L. 85.000

VIAGGI PERLO

Piazza C. Felice 71, 1, NOVI

BARBARRARO

Aperitivo digestivo

BERGIA

Lire 3000 MATERASSI

CRINE VEGETALE O LANETTA TRALICCIO PURO COTONE

TORINO - Via Beggino, 23 Telefono 40-022

A RATE

MACCHINE CUCIRE RADIO e BICI

RIPARAZIONI - CAMBI

F.lli LOTTI, via Mazzini 41

...LOTTI vi serve meglio

CHIRURGIA PLASTICA ED ESTETICA

consultazioni ore 14-15 presso Casa di Cura Mater, via Villa della Regina, 14 - TORINO

Telefono 81-613

Malattie STOMACO-INTESTINO

ULCERA

Cura e base vegetale - appendicite - colite

Visita Medica 10-12 - 15-17

c. S. Tommaso 24 Torino, t. 58-560

Malattie veneree, pelle, nervose e delle ghiandole a secrezione interna

DOTTOR MACCHIAVELLO

Via Sizza 17 - Ore 16-20; fest. 11-12

Dottor EPREMIAN Specialista

Malattie Veneree - Tel 45-076

V. Bertola 33, 2° piano. Ore 9-12,16-18

Festivi 9-12

Ostetrica Abbriata-Regge

Via Po 2, vicino Piazza Castello

Telefono 40-104 - TORINO

prima radersi

e poi **TARR**

Alcune gocce di "Tarr" applicate sul viso, dopo rasati, sono un vero sollievo per la pelle irritata. La pelle non tira più, il bruciore sparisce. All'indomani, con la pelle morbida ed elastica, vi raderete più facilmente.

TARR-MILANO

Buongustai

E' tornata la birra Pilsen!

Esigete nei principali Caffè, Bar, Birrerie, Ristoranti, Alberghi, Ritrovi, la birra Originale **PILSEN**, la Regina delle birre, la **PILSEN URQUELL**, Cecoslovacca, la prima fabbrica Mondiale. La vera birra delizia dei buongustai, la birra di classe. Concessionario esclusivo:
EFREM - Telefono 80-772 - TORINO - Via Moncalvo, n. 50

Dolori reumatici?

1 o 2 COMPRESSE DI

CIBALGINA

"Un vestito di fiducia"
IN TUTTE LE TINTE E DISEGNI DA L. 6900; 8500; ecc.
GIACCHE E CALZONI GIA' CONFEZIONATI
TESSUTI EXTRA FINI VENDITA ANCHE A METRAGGIO
VESTITO SU MISURA PURA LANA L. 15.000 IN PIU'

CAMET VIA CONSOLATA, 15 - TELEFONO 42-518 (Fianco al Santuario) VENDITA DIRETTA DAL FABBRICANTE AL CONSUMATORE

IDROSAN
BEVANDA DI SALUTE

Ogni 3 scatole un bicchiere in regalo

PROF. PASQUINO C.G. MARCONI 33 TEL 682324 TORINO

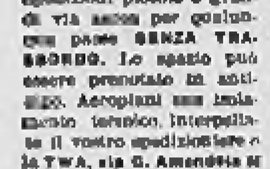
"RADIOPHON" TINNIRINO
Via S. Domenico, 24, angolo via Consolata
Via delle Orfane, 16 - Telefoni 51-329 - 52-720

RADIO 4 valvole lire 19.500
5 valvole, medie e corte da L. 29.000 a L. 34.000
5 valvole - 4 onde - tipo lusso L. 39.000
ALTRI TIPI DI LUSSO E DI OGNI MARCA
Vendita anche a rate ←→ Massima garanzia

TUTTO PER L'AUTO
ACCESSORI
RICAMBI
Parti elettriche
-Vulcanizzatori-
SATIR
Prezzi di assoluta concorrenza
Concessionari: APPARECCHI G.S. - Tachimetri Contagiri BREVETTI MONVISO - Cambi sul volante, ecc.
Via C. Alberto, 11 - Tel. 46-922 - 45-626 - TORINO

Approfittate per SOLO OTTO GIORNI - Vendita straordinaria
PELLICCE AGNELLONE
L. 15.000
Via Bruno Buozzi, n. 10 - FACILITAZIONI PAGAMENTO

TWA Merci via aerea
per
l'AMERICA
EUROPA
AFRICA
ASIA
Tariffe convenienti



Spedizioni piccole e grandi via aerea per qualunque paese SENZA TRASBORDO. Lo spazio può essere prenotato in anticipo. Aeroplani con isolamento termico. Interpellate il vostro spedizioniere o la TWA, via G. Amendola 6 Tel. 41-381 - 471.471 - ROMA; MILANO - Via Verdi, 1

TWA TRANS WORLD AIRLINE

Non sempre gli ultimi sono i primi
Ha preteso qualche male informato che i bassi prezzi praticati dalla Ditta «CONFEZIONI ZENIT» in occasione della vendita di fine stagione, non abbiano solido fondamento. In effetto bene faranno coloro che approfitteranno subito per fornirsi di GIACCHE a L. 3000 e di ABITI a L. 9000 perchè lo stock va esaurendosi rapidamente e non sarà possibile rinnovarlo. Affrettatevi dunque da CONFEZIONI
ZeniT
VIA CIBRARIO, 2 - TORINO

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 50 p. p.

ABBIAMO bottiglie flaconi vasetti nuovi ricupero. Carlini, Assarotti 8, Telefono 50-966. 78061
ACQUISTO occasione ponteggi tubolari Dalmine, Innocenti. Indirizz. offerte cassetta 2980, SPI, Torino.
AL miglior offerente vendo 30 vagoni torba oppure cambio con materiale edilizio auto. Telefono 904, Avigliana. 48746
AL miglior offerente vendo partita marmi artificiali mq. 3000 circa lavorati su ardesia adatti per mobilifici e rivestimenti. Telef. 904, Avigliana. 48746
ANTENNOLE pino 6-9 metri, mc. 25, vendonsi modico prezzo. Asiori, G. Casalis 24, Torino, telef. 48-382.
ASSORTIMENTO tagli abito vendonsi blocco prezzo ottimo. Scrivere cassetta 2983, SPI, Torino.
ASSUMO incarichi per la Palestina. Scriv. cassetta 6017 SPI Torino
AUTOCARRI 626 ribaltabile nuovo, 666 cabinato nuovo, diversi usati in ottimo stato, camioncini furgoncini 500-1100. Sica Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 98.
AZIENDA trasporti acquisterebbe m. 3000 reali Vignole da 90 a 24 kg. per ml. lunghezza minima spezzoni m. 9. Scrivere cassetta 1052, SPI, Torino. 97903
BARACCA legno non deteriorata acquisto. Telef. 85-154, v. Aquila 2.
BENZINA solvente speciale da lavaggio, campioni, SACI, Tel. 80-100.
BILANCE «Dasca» originali, super leggera per ambulanti, tipi diversi, affettatrici. Vendiamo direttamente. Fabbrica, via Carmagnola 16. Telefono 23-331. 03630
CARRI funebri vendesi come nuovi. Scrivere cassetta 8085 SPI Torino
CARRIOLE ferro liquidasi L. 1800. Via Maddalene 36. 78875
CERCANSI macchine occasione. Falegnameria fratelli Cafasso. Castelnuovo Don Bosco. (Asti).
CERCASI bilancere a frizione luce cm. 45 occasione. Telef 46-967.
CERCASI pressapiegatrice per lamiera e spianatrice 5-7 cilindri. Offerte dettagliate scrivendo cassetta 4220 Spi Torino. 48785
CERCO mq. 500 o meno radiatori ghisa usati. Scrivere cassetta 9189, SPI, Torino. 94553
CONDUTTORI elettrici fili avvolgimento, Sacel, Giolitti 16. Telefoni 43-803, 47-432.
DITTA Siam, Servizi Terrestri Aerei Marittimi, Piazza Libertà, Genova, disponendo vasti locali, automezzi, accetta depositi, magazzinaggi, rappresentanze, esamina eventuale combinazione. 45618
ELCON fabbricazione fili per avvolgimento motori elettrici doppio cotone, smalto cotone, smalto seta, due seta, merce pronta. Via Tiziano 15. Telefono 66-658. 03302
F.E.L.T. Rodi 2, telef. 46-093, vende motori elettrici, trasformatori, cuscinetti sfere, ventilatori, scacciamosche. 45172
FORNO alta frequenza Marelli 3 Kw nuoviss. vendesi. Via Susa 14
GRANULATORE a mascelle montato su rulli compressori Ingherson ñ per 8 acquistasi. Telef. 73-484.
LAMINATOIO meccanica lombarda cm. 100 vendesi. Scrivere cassetta 4903, SPI, Torino. 48719
LIQUIDASI torni, frese, filettatrici, attrezzat. bulloneria. Tel. 47830
LIRE 65.000 spremilimoni «Snider», bilance Ottima, frullini un posto. Gandolfo, via Baretti 5. 00669
MACCHINA cinematografica Victoria IV B, cabina completa, nuovissima, urge avendere. 500.000 anche rateali. Assicurazioni Generali, Alba (Cuneo).
MATERIALE elettrico per impianti signori e antincendio, troverete pronto da Sipator, Beccaria 8. Telefono 52-810. 98164
MERCIAIE per le vostre forniture di materiale occorrente ricoprire stoffa rivolgetevi dal grossista Bosco, Carlo Alberto 18. 94733
PRESSA 40 tonnellate altre 7 nuove vendo. Maddalene 40.
RINOMATE macchine caffè espresso Imperia, prezzi fabbrica. Principessa Clotilde 43. 94367
ROTTAMI, forniture, ferro, metalli, migliori prezzi acquista Ferrero, Fossata 6. Telefono 71-658.
SAPONE puro 72 %, vendiamo L. 275 al kg. Telefonare 779-307.
SEGHERIA, macchinario efficiente, liquidasi convenientemente. Ente Aste, via Cigna 17. 90077
SOTTOFORMATI lamiera acciaio diversi spessori vendesi, V. Susa 14
SUPER Dasca, Bilance, affettatrici, bascule, tritacarni, tritaghiaccio elettrici. (Pagamento rateale). Bessone, Sant'Anselmo 3.
TERMOSIFONI, radiatori, caldaie, tubazioni acquisto pagando massimo. Telef. 45-685. 65-017
TIPOGRAFIA vende marginatura, interlinee, spaziatura, banconi, caratteri. Telefonare 669-573.
TRASFORMATORE trifase Kw 10 Volt 7000, 380-190 Amperes vers. 856 cedo vera occasione. Fare offerte a Sicea, corso Galliera 20 Genova.
TRASFORMATORI dinamo gruppi elettrogeni motori elettrici prezzi concorrenza. Luparia, telef. 69773
TUBI ghisa, lucernari, chiusini, bocchette. Richetta, corso San Maurizio 12. 92144

2 ARTIGIANATO L. 35 p. p.

DON 2 kg. stracci lana misti otterrete 2 kg. lana filato oppure taglio tessuto famiglia. Alta moda. Prezzo buro costo. Campioni gratis ovunque. Far. v. Chivasso 9. Torino
DIAMANTI, lavorazione tutte industrie, specialità vetrai, ottici, riparaz. Trinchero, Nizza 84 (611001
PASSEGGINI carrozzelle lettini tricicli Fabbrica via Monginevro 24 Telefono 72-724. 64677
SALDIAMO alluminio e sue leghe con saldanti Firmiter. Massime garanzie. Telef. 60-063. 64631

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 50 p. p.

ABBIGLIAMENTO maschile femminile, distinta clientela, cedesi oppure affittasi. Ascesa, Garibaldi 18.
AFFARE importante panificio centro Genova lavorazione 900 kg. giornaliere cedesi. Carena, via Sommacampagna 8. 65619
AFFARONE avviatissimo negozio calzature zona commerciale cedesi cambiasi casa. Scrivere cassetta 6153, SPI, Torino. 65536
AFFITTASI rinomata salumeria affini tettoia Porta Palazzo indispensabile cauzione. Francesco Assisi 1, Brizio. 65491
APPORTANDO 800.000 offro buon interesse compartecipazione utili; massima serietà. Scrivere cassetta 1049, SPI, Torino. 27193
ARREDATISSIMA pasticceria, laboratorio quartiere signorile, cedesi oppure affittasi. Ascesa, Garibaldi 18. 38974
AVVIATO magazzino con abitazione, legna carboni, cedesi occasione. Telefonare 21-144.
AVVIATO negozio centrale articoli signorili forte reddito cerco socio oppure finanziatore minimo 5 milioni, referenze primarie ineccepibili. Scrivere cassetta 9909 Spi Torino. 96665
CERCASI 13.000.000 calzature angolare 4 vetrine reddito [?] annuo 5.000.000 alloggio annesso. Scrivere cassetta 6137, SPI, Torino.
BRIZIO cede attrezzatissimo caffè ristorante stazione importante centro ferroviario. Francesco Assisi 1.
CAUSA malattia cedo officina meccanica attrezzata lavorazione propria e terzi eventualmente mia sola partecipazione azionaria. Facilitazioni pagamento. Scrivere cassetta 2790, SPI, Torino.
CEDESI avviatissimo negozio confezioni signora periferico zona commerciale tutte comodità 450.000 trattabili. Telefonare 84-281.
CEDESI licenza spiritoalcolici, banco, macchina espresso, dosatore, compressore gelati, arredamento caffè. Benedetto, via Maria Vittoria 31. Telef. 80-909.
CEDESI negozio con retro abitabile, adatto qualunque genere. Via Napione 45. 96030
CEDESI negozio spazioso con retro volendo anche alloggio. Gioberti 27
CERCASI capitale 1.500.000 garanzia su stabili. Scrivere cassetta 1065, SPI, Torino. 77357
CERCO in affitto gerenza rivendita pane, latteria, drogheria, merceria Scrivere cassetta 6159, SPI, Torino.
CICLI ingrosso minuto, riparazioni forte reddito, 800.000. Ascesa, Garibaldi 18. 38036
CINEMA provincia notevole afflusso villeggianti cedesi. Scrivere cassetta 6073, SPI, Torino. 65691
CINEMA redditizio assocerei collaboratrice 2.000.000, Scrivere cassetta 6120, SPI, Torino. 65480
CITTA' provincia Asti cedesi negozio ferramenta utensileria avviatissimo. Scrivere cassetta 4663, SPI, Torino.
DIAMO in gerenza o cediamo [?]toria avviatissima con negozio e alloggio. Boilito, Nizza 373.
DINTORNI Torino cedo bar pasticceria gelateria completamente attrezzata forte reddito Poletti, Giolitti 4. 94903
DISPONENDO camioncino cerco lavoro dipendente oppure combinazione apportando capitale. Cartoleria. Buniva 14, Torino.
DITTA commerciale introdottissima, seria, assocerebbesi persona disponga minimo 3.000.000. Esclusonsi mediatori. Brundo, Massimo d'Azeglio 74. 77257
GABINETTO dentistico ottima clientela centro villeggiatura vicino Torino più 2 succursali cedesi. Scrivere cassetta 6041, SPI, Torino
FARMACIA zona collinare albese vendesi od affittasi. Scrivere cassetta 9170, SPI, Torino. 91626
NEGOZIO casalinghi centralissimo cedo con o senza merce. Tel. 61-980
PARRUCCHIERE causa espatrio cedesi negozio su corso con alloggio. Rivolgersi Santin, via Roselino Pilo 30. 65531
RIMETTESI ciclomeccanica poco ammontare cambiasi con moto Balilla dintorni Alba. Scrivere cassetta 2936, SPI, Torino. 98757
VECCHIA ditta alimenti dietetici assocerebbe collaboratore disponente locali capitali - maggiore sviluppo. Scrivere cassetta 6127, SPI, Torino. 65483
VENDESI mulino in Condove. Rivolgersi Margaira Giovanni, via Riberi, Alpignano. 97707

4 CASE E TERRENI L. 50 p. p.

ABITABILI subito, vendo, alloggetti soffitte, centrali, ricostruite. Telefonare 779-691. 65187
ACCHIARDI, Settembre 14, vende: negozi, uffici, alloggi: Cernaia 25, Cibrario 37 bis, Inghilterra 97, Cristoforo Colombo 42. 65510
ACQUISTASI casa signorile centrale, qualsiasi importo. Geom. Ferrero (89-528), Giolitti 41. 95892
ACQUISTASI terreno o fabbricato adattabile magazzino edile, abitazione. Telefonare 30-250.
AGRICOLTORE causa familiari urge vendere cascina posizione panoramica 14 km. Torino, 6000 viti nuove, reddito elevato, libera. Scrivere cassetta 9773, SPI, Torino.
ALLOGGETTI signorili 3, 4 camere termobagno ascensore possibilità prossimo sblocco. Vendesi convenientissimi. Corso Abruzzi. Telefono 61-355.
ALLOGGETTI signorilissimi convenienti, liberi sblocco, garage Regina Margherita 361 angolo Tassoni, ore 15-17. 94619
APPARTAMENTO uso abitazione commercio vendesi Parini centro. Scrivere cassetta 2778, SPI, Torino.
9 sei milioni vendo privato villa precollinare 12 ambienti, servizi, termo, autorimessa, giardino, posizione incantevole. Scrivere cassetta 9167, SPI, Torino. 91630
BELLA casa 41 camere garage, alloggio libero, 4.000.000, altra 45 camere corso Vercelli 3.500.000. Nelli, Garibaldi 40. 44003
CERCASI casa sinistrata da ripristinare uso abitazione. Tel. 46-297.
COKE metallurgico, antracite ovoidi, fossili per riscaldamento. Interpellateci, risparmierete. Metalcarbon. Telefono 44.000. 94641
CORSO Oporto 58, alloggi diversi, pianterreno adatti uffici, magazzini, liberi sblocco, convenientemente vendonsi. Ore 16,30-19,30.
COSTRUTTORI! 3.000.000 vendesi diritto sopraelevazione palazzo angolare Crocetta 8.000.000 palazzina due alloggi (uno libero) possibilità ampliamento, sopraelevazione, laboratori nel grande giardino. Rag. Furbatto, piazza Lagrange.
GIACINTO Collegno 17, vendonsi bellissimo negozio mansarde prezzo ridottissimo. Visibili 15-16. 77300
MEDITERRANEO 10 vendesi alloggi moderni marmi ascensore lavanderia liberi da contratti locazione. Visibili 16-17. 77708
NEGOZIO angolare Porta Nuova, posizione importante, sei vetrine, grandi cantine, vendesi libero sblocco. Via Magenta 5.
PORTA Nuova via Magenta 5, vendonsi ultimi alloggetti e mansarde prezzi convenienti liberi sblocco. Visibili ore 17-19. 90058
SESTRIERE vendo appartamenti alberghi ville ristoranti negozi. Poletti, Giolitti 4. 91793
SPOSI. Espatriando vendesi alloggio libero, 2 camere, cucina, bagno, cameretta servizio, ecc. compreso mobilio nuovo 1.800.000. Ragioniere Furbatto, p. Lagrange.
VENDESI alloggio signorile, libero [?] su corso, 3 camere, cucina, bagno, termo centrale, forza, garage Giardino Reale. Scrivere cassetta 6115, SPI, Torino. 65475
VENDESI bella casa rurale adattabile cam[?] dintorni Carignano. Rivolgersi Traversa, via Mancini 12, Torino. 65077
VENDESI casa con negozio vino mq. 840 Cuorgnè (Pedagio), richiesta 2.500.000, Rivolgersi Arro [?], Gene Ogliatico (Torino).
VENDESI casetta con 12 tavole terreno 150.000 Rivolgersi Grandi Eraldo, Rubiana. 90801
VENDO alloggio signorilissimo paraggi Porta Susa volendo da 4 a 8 camere esclusi mediatori. Foglino Annesa [?] Collegno 34.
VENDO 3 camere più servizi piano rialzato libero subito. Barriera Milano, Telefono 24-369. 02785
VENDONSI alloggi moderni due, tre camere servizi, corso Racconigi 194. Liberi sblocco. Visibili 16-17.
VENDONSI Digione 8 alloggi in casa signorile 2, 3, 4 camere cucina liberi allo sblocco. Visibili ore 13-15
VIA Po 31 vendonsi alloggi signorili liberi, Magliano, Bogino 18. Telefono 50-680. 94738
VIAREGGIO Lido Camaiore, 50 m. dal mare, vendesi villa moderna ammobiliata posizione incantevole esente tasse 12 vani 2 cucine 3 bagni tutto confort garage. Scrivere cassetta [?] A, SPI, Firenze.
60.000 camera cucina alloggetti ammobiliati liberi sblocco, Rossini 3.
100.000 studio pittore mq. 119 grande terrazzo affittato mille mensili. Rossini 3. 38863
50.000.000 impiegherei acquistando casa o case signorili centrali. Scrivere cassetta 2086, SPI, Torino.

5 AFF. TERR. E LOC. L. 50 p. p.

BELLISSIMO locale, paraggi Valentino, 1° piano; luminoso, adatto industria silenziosa, ufficio commerc., cederei. Tel. 30-150 ore 10-12.
CERCASI entro fine settembre piccola abitazione eventualmente bagno vicinanze Torino massimo km. 30 con mobilio o senza. Scrivere Fraioli Adele, Stazione Albate
CERCO 2-3 locali servizi buonentrata affitto massimo eventualmente annualità anticipate anche precollinare. Scrivere cassetta 6100, SPI, Torino. 65603
LOCALE per uso garage lunghezza minima 5,50 cercasi entro raggio 300 metri via Cristoforo Colombo angolo Re Umberto, Telef. 70-151, interno 344. 77043
LOCALI terreno nuova moderna costruzione adatti uffici, negozi, ecc., fino a mq. 200 circa superficie utile, fittansi località privilegiata Venezia anticipo 5 annualità fitto. Rivolgersi Piero Rigatti, Campo Manin 4023, Venezia. 94687

6 AFF. APPARTAMENTI L. 50 p. p.

ABITAZIONE cerco 2-3 camere servizi anche zona periferica precollinare pagando fitto aggiornato. Scrivere cassetta 2981, SPI, Torino.
AFFITTASI camera, cucina per stagione regione Corio Canavese. Via Nizza 166, custode. 25073
A serissimi subaffitto parziale appartamento ammobiliato Crocetta signorile 2 letti servizi indipend. Scrivere cassetta 7007, SPI, Torino.
CAMBIANSI 2 camere, cucina e portineria centrale con camera cucina, Rivolgersi via Tenillo 3, Maghenzani. 65470
CAUSA partenza cedonsi due camere con mobilio. Edvige Saluzzo, Nizza 11. 77160
CEDESI alloggio 3 camere cucinino servizi rilevando mobilio. Rivolgersi portinaia, Cuneo 27, Torino.
CEDO bellissima camera rilevando mobilio. Telefonare 60-787.
CERCASI alloggetto vuoto anche vicinanze Torino oppure locale grande adibile abitazione. Scrivere Tina Conti, via Chapoux 46, Châtillon. 65146
CERCASI settembre 2 camere, servizi vuote ammobiliate, massime refer. Orlandini, c. Umberto 9 bis.
CERCASI zona centro Crocetta alloggio signorile 6-7 camere più servizi. Scrivere cassetta 2779, SPI, Torino. 98079
CERCO appartamentino 1-2 locali ammobiliati, vuoti, disposto alto affitto. Telefonare 53-347.
OFFRO 10-15 mila mensili 1-2 camere cucina accessori. Scrivere cassetta 2149, SPI, Torino.
OFFRO 100 mila aumentabili 2 camere cucina, Borgo Vittoria vicinanze. Scaraña, Colli 16. 65461
OFFRO 110 mila per camera cucina Vivalda, Marco Polo 1.
PER tre camere e servizi ubicazione centrale offro adeguata buonentrata. Scrivere cassetta 6127, SPI, Torino. 65493
SIGNORA sola moralità referenze cerca piccolo alloggio o coabitaz. Scrivere cassetta 2777, SPI, Torino.
SPOSI cercano affittare cascina ovunque. Specificare località, richieste. Scrivere cassetta 2955, SPI, Torino. 96608
SPOSI offrono buona entrata per camera cucina zona Statuto Martinetto. Scrivere cassetta 1045, SPI, Torino. 77175
SPOSI offrono buonentrata 1-2 camere servizi semicentrale. Olmo, S. Secondo 56. 38818
SPOSI offrono massima buona entrata camera cucina. Telef. 80-590.
SPOSI offrono 100.000 cucina camera. Scriv. Chirone, p. Fontanesi 8.
SVIZZERI sposi, tre camere servizi (eventuale garage). Bosia, Sommeiller 29 65602

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 50 p. p.

CEDESI in affitto stagione estiva due camere e cucina ammobiliate, Morgex, Valle Aosta alt. 950 metri. Scrivere cassetta 9180, SPI, Torino.
LIQUIGAS per la vostra villeggiatura. Alcedo, via dei Mercanti 30.
VARAZZE agosto-settembre affittansi appartamenti, camere, informaz. migliori pensioni prezzi convenienti. Direzione Bagni Mafalda

8 ALB. E STAZ. Clim. L. 50 p. p.

ALASSIO. Albergo Ristorante Viaggiatori, completamente rimodernato Pensione completa 1500 luglio-agosto. Prenotatevi. 94613
AL mare. Argentina, distinta. Prenotarsi agosto-settembre. Brunenghi 7. Finalmarina. 94588
SANREMO. Grand Hôtel Londra Aosta. Nuova gestione. Riapertura 15 giugno. Cabine proprie, prenotarsi. 01043

11 CAM. MOB. PENS. L. 35 p. p.

AFFITTASI ammobiliata signorile termo, bagno, Telefonare 53-508.
AFFITTO camera a signora, comodità. Telefonare 47-786.
CERCASI presso famiglia signorile camera pensione per distinto, universitario, unico inquilino, pressi Valentino. Indirizzare casella postale 47, Alessandria. 65415
CERCO mobiliata centr. Comodità. Scrivere cassetta 6070, SPI, Torino.
DISTINTI soli cercano matrimoniale uso cucina. Morese, Casella Postale 713. 65479
DISTINTO giovane signore solo cerca ammobiliata appartenente a villa. Scrivere cassetta 6144, SPI, Torino. 65506
IMPIEGATO cerca camera paraggi corso Vinzaglio, Cernaia. Scrivere cassetta 6136, SPI, Torino.
PENSIONE per bambina dimorerebbe distinta famiglia Val Pellice agosto. Scrivere cassetta 6140, SPI, Torino. 65491
PORTA Nuova, affittasi a soli distinti camera due letti. Tel. 680-374
STABILE cerca mobiliata indipendente o vicina. Prefer. zona Nizza. Scrivere cassetta 6122, SPI, Torino.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 50 p. p.

ABILISSIME lavoranti confezioniste cercansi. Presentarsi dal 16 agosto, Cavour 45.
CASA editrice importante cerca propagandisti testi scuole elementari. Scrivere cassetta 2907, SPI, Torino. 98872
CERCASI abilissima esecutrice lavori finissimi maglia a mano. Scrivere cassetta 9908, SPI, Torino.
CERCASI espertissimo aggiustatore meccanico. Inutile scrivere se non capace qualsiasi riparazione autovetture. Età. Scrivere cassetta 4911, SPI, Torino. 65505
CERCASI provetto capo filatura pettinata sistema francese pratico selfacting e ring. Scrivere dettagliando pretese, referenze, posti occupati, cassetta I. 421. Pubblicità Oliva, Biella. 94778
CERCASI signorine presenza doti fotogeniche per interpretare fotoromanzo prossima pubblicazione. Leggere comunicato su «Piccola» settimanale femminile. Scrivere: Redazione «Piccola», Roma.
CERCASI tecnico rotativa e montaggio fogli cartoline bromuro e [?] pratiche scelta cartoline. Telefono 66-034. 65585
DIPLOMATO giovane volonteroso avviario commercio materiali edili assumesi, cauzione milione conto fruttifero. Scrivere casella 6177, SPI, Torino. 65463
FILATURA di lana a pettine toscana cerca tecnico dirigente filatura: inutile presentarsi senza ottime referenze. Scrivere cassetta 17443 G, SPI, Firenze. 94830
IMPORTANTE stabilimento Ligure cerca ingegnere esperto fabbricazione macchine elettriche. Scrivere SPI, cassetta 7 T, Genova.
LANIFICIO vicinanze Biella cerca abilissimo assistente telai meccanici. Esigonsi referenze. Scrivere P. 412, Pubblicità Oliva, Biella.
LAVORO facile continuativo affidasi domicilio, ottimo guadagno. Ditta Truci, via Ponte Mosse 148 rosso, Firenze. 74766
LAVORO femminile facilissimo retribuito domicilio. [?] Kora, Redi 33, Firenze.
LAVORO in serie facile continuativo salario 800 giornaliere lavorazione domicilio. Manifatture Magnani, Casella 34, Pesaro.
MODELLI ambo sessi belli fotogenici cerca studio fotografico. 7000 giornaliere. Possibilm. fotografia. Scrivere cassetta 6170, SPI, Torino.
RISTORANTE cerca sottocuoca, referenze, posti occupati. Scrivere cassetta 9165, SPI, Torino.
SONO urgentemente richiesti 400 fonditori specializzati (formatori a mano qualificati) che siano disposti a recarsi a lavorare presso fonderie in Gran Bretagna. E' necessario avere un'esperienza di almeno cinque anni nella specializzazione. Gli aspiranti sono pregati di inviare esclusivamente domanda scritta (contenente nome ed indirizzo, ditta presso la quale si lavora o si è lavorato, esperienza e specializzazione) al Consolato Britannico, via Bogino 29, Torino.
URGE contabile espertissima amministrazione case. Non scrivere se non abile. Cassetta 6180, SPI, Torino. 65699
[?] realizzerete senza difficoltà impiegando tempo libero lancio propagandistico prodotti nazionali esteri. Scrivere referenziando Paris Sant'Andrea Valle 6, Roma.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 25 p. p. prime 10 parole, L. 50 successive

ABILISSIMO pellicciaio, conoscenza clientela, disposto trasferirsi estero offresi. Scrivere cassetta 9246, SPI, Torino. 96950
AGGIUSTATORE 1ª categ. massime referenze occuperebbesi ovunque. Lamberti, Rayneri 11. Telef. 71-008.
AUTISTA meccanico anziano adatto mansioni fiducia magazziniere, refer., cauzione offresi. Tel. 772-076
AUTISTA meccanico 2° grado offresi ovunque preferibilmente per macchina. Scrivere cassetta 6232, SPI, Torino. 65083
CAMIONISTA buona capacità ottime refer. occuperebbesi. Tel. 29-677.
CAPOFFICINA lunga esperienza lavorazioni meccaniche in serie e attrezzature offresi. Scrivere cassetta 6150, SPI, Torino. 65530
CAPOMASTRO edile 30 anni pratica lavori cemento armato e stradali offresi presso seria ditta anche estero. Soffici, Casermette S. Paolo
CAPO mugnaio cilindrista offresi fiducia ovunque. Magnetti, San Paolo 89. 65670
CAPO officina meccanica alta precisione, media, disposto ovunque, posto adeguato. Scrivere cassetta 6134, SPI, Torino. 65480
CUOCA 40enne refer. libera subito. Scrivere cassetta 6151, SPI, Torino.
DIRETTORE tecnico modellatore organizzatore confezioni in serie uomo offresi ditta importante. SPI, 86, Treviso. 94412
ENERGICO sano 50enne lingue preciso controllo merci ufficio imballaggi offresi. Scrivere cassetta 6117, SPI, Torino. 65420
ESPERTO bobinatore qualificato, specializzato elettrotecnica offresi anche estero. Scrivere cassetta 6061 Spi Torino. 65380
INGEGNERE pratico trattamenti termici lavorazione caldo impiegherebbesi. Scrivere cassetta 2155, SPI, Torino. 98650
MEZZA età, seria, fine offresi governo casa persona sola. Scrivere cassetta 6156, SPI, Torino.
OCCHIALI celluloide tecnico lavorazione offresi anche per estero. Scrivere cassetta 6145, SPI, Torino.
SIGNORA capace disegno pittura cucito offresi. Scrivere cassetta 2109, SPI, Torino. 98640
SIGNORA distinta, 50enne, pratica offresi direttrice casa, vice-madre, dama compagnia, miti pretese. Scriv. cassetta 161 U. Sipra, Torino
SIGNORINA diplomata, affettuosa, cerca periodo estivo, posto dama compagnia presso signora, signorina, bambino, bambina. Scrivere cassetta 15309 Z. UPI, Trieste.
SIGNORINA [?]enne bella presenza impiegherebbesi ufficio, negozio, viaggiatrice, disponendo cauzione. Scrivere cassetta 6143, SPI, Torino.
[?]enne stenodattilografa pratica contabilità, paghe, ufficio impiegherebbesi, Telefonare 63-901.
[?] volenteroso offresi per lavoro anche solo giornale. Scrivere cassetta 6142, SPI, Torino.
[?]enne robusto presenza offresi magazziniere cantiniere fattorino lavoro qualsiasi anche mezza giornata, miti pretese. Telef. 24-510.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 50 p. p.

APPREZZATA fabbrica torinese liquori sciroppi aperitivi disposta lanciare suoi prodotti con intensa pubblicità radiofonica-giornali; per Aosta, Alessandria, Asti, Cuneo, Novara — cerca introdotti rappresentanti — concessionari oppure grossisti esclusivisti. Inutile scrivere se non introdotti; dettagliare curriculum vitae e referenze. Scrivere cassetta 9173, SPI, Torino.
CERCASI rappresentante di terre coloranti. Scrivere Pubblimàn, casella 79-6, Verona. 94356
COMMERCIALE Ligure introdotto grossisti industriali enti statali parastatali accetta da seria industria calzature rappresentanza o esclusiva per Genova Liguria. Scrivere cassetta 1483 G. SIP, Genova.
COMMERCIANTE negozio articoli signorili Torino viaggiando vaste zone auto propria vuole abbinerebbe lavoro seria ditta qualunque articolo redditizio, referenze primarie. Scrivere cassetta 2801, SPI, Torino. 98681
CRAVATTE fini cercasi introdotto vendita Piemonte escluso Torino. Scrivere cassetta 6089, SPI, Torino.
CERCASI produttore [?] vendita rubinetteria articoli sanitari. Richiedonsi referenze. Scrivere cassetta 6153, SPI, Torino. 65535
CERCHIAMO rappresentanti per vendita olio e saponi a privati [?]. La Fiduciaria, casella postale 160, Oneglia.
CERCO subagenti ambo sessi vendita dolciumi vini liquori ogni provincia comune Piemonte. Scrivere cassetta 160 U, Sipra, Torino.
DISPONENDO Biella locale centralissimo uso ufficio magazzino automezzo accetterei seria rappresentanza articoli tecnici e largo consumo. Scrivere cassetta L 100, Pubblimàn, Biella. 94506
DISPONENDO Roma licenza ingrosso alimentari vini ufficio magazzino viaggiatore piazzisti esaminerei rappresentanza deposito primaria Casa, Ettore Baggiani, Michele di Lando 21, Roma.
DISPONENDO ufficio, telefono, mezzo introdotto alimentari drogheria assume rappresentanza. Scrivere cassetta 6120, SPI, Torino.
EX-funzionario statale munito permanente intera rete ferroviaria esaminerebbe proposte rappresentanza Casa introdotta o incarichi ispettivi. Scrivere cassetta 6137, SPI, Torino. 65543
GRANDE Casa dolciaria Torinese cerca ispettori viaggianti elementi giovani attivi bella presenza introdottissimi. Scrivere indicando zone già visitate, primarie referenze, cassetta 2962, SPI, Torino. 96647
GROSSISTA mercerie cerca agente Piemonte Liguria auto introdotto clientela, referenze ineccepibili. Scriv. cassetta 117 C, SPI, Milano.
INTRODOTTI farmacie, Enti, Ospedali, coloniali, agricoltori, cercansi, affidare rappresentanza prodotti chimici. CIL, Besana 2, Milano.
INTRODOTTISSIMO rappresentante medicinali affini con ufficio locali centralissimi Roma dovendo ampliare suo lavoro accetta rappresentanze. Scrivere casella 54 M, SPI, via Parlamento 9, Roma.
INTRODOTTO farmacie, drogherie, tabacchi, profumerie, alimentari, grossisti provincia, Automezzo, viaggerebbe seria Casa. Garella, Grappa 78. 96917
OCCASIONE per rappresentanti viaggiatori genere alimentare, per Liguria, Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia, senza intralciare loro lavoro offresi facile guadagno. Telefonare ore ufficio 46718.
OFFRESI come rappresentante. Scriv. cassetta 170 U, Sipra, Torino
OLIO saponi cercansi agenti provvigione zone libere. Fratelli Ciccione, via Magenta, Oneglia.
RAPPRESENTANZA regionale affidiamo ad esperto che già visita installatori riscaldamento, idraulici, fumisti. Articoli primo ordine. Referenze. Scrivere cassetta 113 C, SPI, Milano. 94308
SOCIETA' commerciale forte organizzaz. vendite estero interno tessuti articoli affini accetta rappresentanze esclusive, altre eventuali combinazioni. Scrivere cassetta 1484 G, SIP, Genova. 94670
SOCIETA' introdottissima campo commerciale interno ed estero accetta rappresentanze esclusive. Scriv. cassetta 1487 G, SIP, Genova
SOCIETA' introdottissima grande media piccola industria accetta rappresentanze per forniture industriali. Scrivere cassetta 1488 G, SIP, Genova. 94690

16 ANNUNZI MATRIM. L. 50 p. p.

ABILE sarto 50enne, giovanile, bella presenza, ottimi sentimenti, sposerebbe bella bruna, indipendente, buon carattere, massimo 45enne, ottima situaz. economica. Scrivere cassetta 6129, SPI, Torino.
INGEGNERE 35enne posizione sposerebbe adeguatamente anche provinciale, mass. serietà, inanonimi. Scrivere cassetta 6033, SPI, Torino.
LAUREATO agiato, aitante, giovanile, affettuoso, sposerebbe 35enne pari condizione, anche industria commercio propria. Scrivere cassetta 6136, SPI, Torino. 65537
NOBILE anni 54 residente a Boston buona, affettuosa, sana, contrarrebbe matrimonio con abile pasticcere o cuoco anni 48-52 anche vedovo senza figli, piemontese, pari doti desideroso sistemarsi conto proprio disposto recarsi America del Nord. Scrivere cassetta 2280, SPI, Torino. 98834
PENSIONATA sarta capitalino sposerebbe vedovo solo posizione sicura 60-65enne. Scrivere cassetta 6149, SPI, Torino. 65563
SIGNORINA 25enne carina seria relazionerebbe con 30-35enne affettuoso buona posizione scopo matrimonio. Scrivere cassetta 2772, SPI, Torino. 98818
SIGNORINA 30enne buona famiglia impiego governativo laureata dote relazionerebbe scopo matrimonio anche con vedovo massimo 50enne, inanonimi. Scrivere cassetta 2250, SPI, Torino. 98853
SIGNORINA 40enne insegnante ruolo piccola proprietà sposerebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 6238, SPI, Torino. 77701
[?] sano affettuoso possidente sposerebbesi signorina o vedova sana massimo 35enne benestante laboriosa campagnola. Scrivere cassetta 2771, SPI, Torino. 98814

17 SMARRIMENTI L. 50 p. p.

MANCIA L. 2000 riportandomi gatto angora castrato allontanatosi via San Dalmazzo 7, 30 corrente.
5000 [?] riportando orologio oro [?] ricordo smarrito domenica Alta Stura, Ravazzolo, Mazzini 32. 65597

19 ANNUNZI VARI L. 50 p. p.

ACCERTAMENTI, informaz. commerciali, investigazioni private: «Cittadini dell'ordine», via Carlo Alberto ang. v. Cavour. Tel. 41-100.
ACCERTAMENTI informazioni private ovunque. Pollenati, Tel. 47-372, Carlo Alberto 48. 00780
ACQUISTIAMO gioie, oro, brillanti, argenterie antiche, moderne. Pago massimo prezzo. Fabbricante, Cavour 8. 93631
ACQUISTIAMO macchine per scrivere calcolatrici. Corso Matteotti 5. Telefono 41-290.
ALLA Mat troverete tutti i tipi di mobili a prezzi di vera occasione. Esposizione: c. G. Matteotti 10 A, telef. 41-671, Fabbrica: via Giov. Pascoli 4, telef. 33-351. 95566
ANTICA esperienza scienza occulta superata da moderne conquiste metapsichiche. Metodo rivelatore consigliere infallibile problemi intimi. Consultazioni via Romani 10. Orario 10-12 — 17-19. 65641
ASSORTIMENTO vasche bagno occasione e nuove, prezzi ribassati. Gotta, Mazzini 15. Telefono 45-983.
ATTENZIONE. Matrimoniali 45.000, Cucine 18.000, Salotti 18.000. Lagrange 20, nel Cortile. 93415
BAGNI scaldabagni accessori occasione vende Guerra, Bogino 17. Telef. 42-036. 90080
BICICLETTA trasporto, carrozzella [?] avendonsi. Stati Uniti 7 bis. Telefono 46-273.
BREDA 65 cc. come nuovo vendesi. Telefonare 86-200, ore 19-20.
CALCOLATRICE Burroughs seminuova, Olivetti 40, radio marca, vendonsi. Telefonare 480-391.
CAMERIERI parrucchieri, giacche camici cotone, taglio elegante, confezione accurata. INA, Firenze 27. Potrete acquistare non pagare.
CAUSA espatrio avendo tinello Rinascim. 38.000, tavoli, sofà e vari, Via Bogino 19, custode (mattino).
CUCCIOLI lupi pastori alsaziani nero focati vendonsi a ottime condizioni. Telefonare 32-801.
DOBERMANN addestrati maschio e femmina, addestrati, iscritti, cuccioli femmine vendonsi. Casa del Cane, Moncalieri. 96300
DOTTORI dentisti smaltatura ottro qualunque tinta apparecchi mobili ospedalieri. Telef. 44-027.
ESPATRIANDO vendo bellissima matrimoniale sala pranzo Barocco Piemontese. Oronza 34. 90093
FUCILI a rate le migliori cartucce. Boero, via Giotto 2. 96301
GRANDIOSA camera letto Barocco veneziano nuova, ricca sala pranzo, Rinascimento, salotto dorato, mobili intarsiati, camere letto, svariati mobili liquidansi veramente. Ente aste, Cigna 17, Telef. 29-841.
LUCIDATRICE aspirapolvere Columbus buono stato cercasi. Scrivere cassetta 8194, SPI, Torino.
MACCHINA cucire Kauffmann, radio 5 valvole [?] come nuove vendonsi a privato. Portinaia, Regina Margherita 215. 96819
MACCHINE cucire di marca Lire 14.000. Assortimento [?]. Bosco, Carlo Alberto 18. 94733
MOBILI! cucine! modelli gran novità, prezzi miti, via Mazzini 34.
MOBILIERI applicaz. artistiche per mobili. Ravosio, via Bellezia 11-15.
NEGOZIANTE mobili di passaggio Torino, comprerebbe, pagando contanti, qualunque quantità camere letto rustiche, purchè buon affare. Scrivere cassetta 9174, SPI, Torino.
OCCASIONE battello pneumatico 6 posti. Telefono 90-345, Reggio 19.
OCCASIONISSIMA, privato vende camera letto, camera pranzo, castagno massiccio, rustico. Tomacelli, Della Rocca 8. 65000
PIANOFORTE, autopiano, mezzacoda acquisto occasione. Fuoaro, Cibrario 9. Telef. 41-464.
RADIO Audiolette 4 valvole metalliche americane, ricez. tutta Europa, garanzia, 10 rate 1200 mensili senza anticipo. L'Elettrica, piazzetta Mad. Angeli 2 ang. via Cavour
RINNOVATURE pellami sezzioni divani sedie valigerie, concia pelli gregge. Telefono 48-087. 98451
SOFA' Lochini, poltroncine brevettati. Salotti, garanzia convenienza. Sardi, Mille 20. 90034
SVENDIAMO due tricicli trasporto nuovissimi Rosati gommati motorizzabili. Telefonare 45-400.
TELAI a mano per confezioni in casa sciarpe tessuti. Bosco, Carlo Alberto 18. 94733
VENDESI studio completo lampadario ferro battuto ottima occasione. Telefonare 31-983.
VENDONSI marmi per macelleria moderna, prezzo ottimo. Grandi Eraldo, Rubiana. 90906
VERNICIATURA mobili recasi domicilio. Laccature cucine mobili igenici. Ravosio, via Bellezia 11.
WELL-MET. Macchina ideale per cucire garantita 30 anni. Concessionario Bosco Augusto, via Carlo Alberto 18, Torino. 94733
170.000 vendo elegantissimo mobile bar stile Maggiolino. Prato, via Bonzigoranni 30. 87779

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 50 p. p.

ABBIAMO assortimento automobili nuove, usate, cambi rateazioni, visitateci. Lombardi Koelliker, via Maria Vittoria 45.
AGENZIA Sertum, corso Brescia 44, imminente consegna laterali quattro marce, [?]. Facilitazioni.
APRILIA, Ardea, 1500, 1100, 500 nuove seminuove decenti compera Capello, Lagrange 17. 90090
APRILIA 6 posti divisore lusso Farina nuova vendo, Corso Regina Margherita 156. 65488
APRILIA 1500 quadro bianco perfetta vendesi. Telefonare 71-008.
ARIEL 350 nuova cambio con topolino. Tel. 73-800, C. Brunelleschi 30
ARIEL 350 rimessa nuovo rateando vendesi, Gigli, Amerigo Vespucci 51
ARTENA lusso... 7 posti ultima serie. Telefono 20-585, ore dei pasti.
AUTOMOBILISTI! Abbiamo pronte per consegna immediata Fiat 1500 nuove di fabbrica, cabriolet modelli aerodinamici, prezzi eccezionalissimi, 1100 berline, 1-4 posti, autoambulanza 1100, Alfa Romeo 2500, Topolino, rimorchi 60 q.li. Cambi, rateazioni speciali. Autoagenzia Savoia, Tiziano 21.
AUTO Unior 1500 cabriolet ottime condiz. vendo privato. Caraglio 73.
AUTOVETTURE 500 B-1100 cabriolet, 1100 B-1500 C. Autobus 626-666, autoc. e furgoni 500 B-1100-626-666 nuove usate. Sica Concess. Fiat-Sava, via Nizza 98. 91888
BALILLA tre marce ottimo stato, cambio con casetta giardino colline Valsalice. Fioccardo. Scrivere cassetta 6119, SPI, Torino. 65430
BALILLA 4 marce cabriolet come nuova cambierei con Topolino furgoncino buone condizioni. Via Costantino Nigra 8. 02781
BERLINA vendo 1100 L.R. sei posti originale Fiat gran turismo seminuova. Ubino, c. Giulio Cesare 138.
BRONZO speciale antifrizione alta resistenza, leghe fucinate, bronzo in conchiglia, Sallem Vittorio 66, Telefono 49-749. 90880
CAUSA scioglimento società arendesi Isotta Fraschini 65 portata 47 fiscale con, senza rimorchio, portata 56 fiscale costruzione 1937 come nuovo. Eventuale facilitazione pagamento. Balma, Sacchi 34.
CEDO contratto Lambretta sottocosto, consegna immediata. Scrivere cassetta 8237, SPI, Torino.
CICLI, tricicli trasporto, ultimo blocco liquido; cambio merce. Risico, corso Brescia 44. 92250
COMPERO carrozzeria 1100 vettura o furgoncino. Telef. 37-513.
DKW 175 perfetta 200000. Moto 500 cassone 100000, Moretta 37. 98790
FIAT 632-106, fiscali 49, economico, circolante, impianto ribaltabile, Valprato 11. Tel. 50-640. 96831
FUNZIONARIO acquista Topolino chiusa, apribile. Pagamento quindici rate uguali. Scrivere cassetta 9063, SPI, Torino. 77242
FURGONCINO Topolino come nuovo, privato vende a privato. Telefonare 771-077. 77305
INDIAN 500 bellissima, vendo 170.000, Telefonare 44-545, Torino.
JEEP carrozzata giardinetta marciante, vendesi miglior offerente. Telefonare 64145. Frua. 65367
LAMBRETTA causa partenza cedo contratto. Telefonare 53-872.
LAMBRETTA consegna immediata cedo contratto sottocosto, miglior offerente. Scrivere cassetta 6276, SPI, Torino. 65887
MEMINI carburatore economia potenza Jurid freni frizioni giunti. Esclusività Piemonte Liguria. FAIT, San Quintino 9, Tel. 50-608.
MERAVIGLIOSA coppia biciclette legno Vianzone materiale finissimo leggere elastiche occasione. Golzio, corso Casale 66. 65407
MILLER 98 cc. 2 posti vendesi miglior offer. Custode, Passalacqua 6.
MOTO B. S. A. 500 usata vendo. Telefonare 46-038. 90897
MOTO motocarri, occas. diverse. Facilitazioni. Risico, c. Brescia 44.
MOTOCARRO Gilera, cabinato biposto, portata massima vendo. Facilitazioni cambio merce. Vacca, Pianezza 36. 65542
MOTOCARROZZETTA B.M.W. 700 telescopica gommata vendo. Scrivere Garage Fiat, Ivrea, Tel. 2-47.
MOTO Panter super lusso molleggiata bifari vendo. Bindino, Accademia Albertina 21. 65941
MOTORE 850 completo regolare benzina vendo. Telefonare 74-335.
MOTO 250 velocissima circolante gommatissima targata. Via Bellezia 15. Sandro. 65805
OCCASIONE vendo Arley Davidson 750 seminuova. Siccardi 4, Fioletti.
OCCASIONE vendo camioncino 500. Telef. 23177. 65364
OCCASIONE vendo Lambretta nuovissima. Telefonare 72-077. Corso Regina Margh. 193. 65430
OCCASIONISSIMA vendo Indian rinnovata. Boscaro, via Gioberti 24
PRIVATO vende Aprilia cabriolet Farina ottimo stato, esclusi mediatori. Scrivere cassetta 2290, SPI, Torino. 96000
PRIVATO vende Aprilia 1500. Piffetti 38, ore 9 in poi. 65094
PRIVATO vende a privato furgoncino 500 ottimo funzionante. Telefonare 69-181 65931
PRIVATO vende moto Simplex 125 e DKW 350 perfette condizioni. Via Giacosa 17. 65540
PRIVATO vende privato Fiat 500 circolante perfetta. Avigliana 19. Telefono 772-500. 65691
PRIVATO [?] Topolino. Via Bava 26. 65668
PRIVATO vende 1100 perfettissima. Telefonare 60-723. 77256
SALONE automobili «SIVAR» di Bottiero e Guglielmetti, vendite rateali, via Petrarca 4. 94672
SERTUM 250 laterale molleggiata come nuova vendo. Bongiovanni Eraldo, via Villafranca 60. 85071
TOPOLINO balestrino ottimo stato vendo 350.000. Dr. Girotto Giaveno
TOPOLINO balestrino in ordine vendo. Via Costantino Nigra 8.
TOPOLINO balestrino pelle fuori serie Garavini Weber ottimo stato privato vende. Tel. 53-703. 65496
TOPOLINO, Balilla 4 marce, Balilla camioncino 3 marce, Balilla 1.
TOPOLINO furgoncino vendo seminuova prezzo conveniente. Telefonare 77-531. 65854
TRATTRICI motomeccanica Hp 34 motore nafta, ruote gommate, pompa iniezione e avviamento benzina. Fiat 20 C-40 C, Fordson completo di ruote agricole e gommate pneumatiche. Impianto elettrico, servo freno Westinghouse e puleggia. Fiat 700 B. Sica Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 98.
VENDESI camion Ford 30 q.li. Scrivere cassetta 9931, SPI, Torino
VENDESI Guzzino ottimo stato. Corso Dante 125. 65003
VENDESI rimorchio portata q.li 50 adatto trattore agricolo. Telefonare 22-381 ore 12-14. 65322
VENDESI Topolino come nuova con turbo. Telefonare 47-773.
VENDESI vetturetta Volugrafo. Ferrani, via Bologna 118, Cambio moto 500. 38901
VENDO Balilla perfettissima, cambio Topolino. Telefonare 85-101.
VENDO berlina 1100 L.R. sei posti originale Fiat di gommatura e parte meccanica per grandi viaggi seminuova. Ubino, G. Cesare 138
VENDO compressore 150 litri, pistole verniciatura, aerografi, ecc. Telefonare 21-030.
VENDO due 666, iniezione diretta [?]. Iniezione diretta come nuovo Taurus. Rimorchio unificato 56 q.li Carovane, Carrara. Telef. 65-470.
VENDO furgone 1100 L. musetto 1949 Tacchini, Giulio Cesare 3.
VENDO Gilera 4 bulloni seminuova. Portinaia, via Baretti 9.
VENDO «Lambretta» nuovissima sotto costo Aprilia 1350 buone condizioni. Cantumaito garage Fiat. Carignano. 96810
VENDO Lancia tipo 2 benzina ottimo stato bollo 31 dicembre '48. Visibile via Giotto 20. 65033
VENDO Topolino balestrino. Telefonare 31-084, dalle 12 alle 14.
VENDO Topolino nuova aperta speciale. Ridone 2. Telefono 90-367.
VENDO Triumph 350 nuovissimo Riccardi Franco Novara 19. Telefono 20-247. 89878
VENDO 500 Berlina come nuova Principi D'Acaja 62
VENDO 500 Della Ferrera con carrozzino come nuova, Lemie 2.
VENDONSI Indian 500 nuove. Rivolgersi via Chiusella 17, feriali ore 17-21, festivo 8-20. 65502
VESPA 98 nuova vendo miglior offerente. Telefonare 667-611.
1100 Fiat prima serie a nuovo motore carrozzeria 475.000. Tel. 51-473.
1100 vende privato oppure cambio con Topolino. Visibile Carrozzeria, via Costantino Nigra 8. 77215
500.000 Topolino apribile mezzo balestr. ottimo vendo. Caraglio 73.

MAGNIFICI PREMI IN CAMBIO DI VECCHIE LAMETTE

Chiedete al vostro fornitore l'utilissimo barattolo portalamette usate (L. 50). Quando sarà riempito, speditelo a "lama Bolzano". I barattoli contenenti il maggior numero di lame vinceranno MOTO GUZZI 65, ADDIZIONATRICE OLIVETTI, BICI-CUCCIOLO, SERVIZI POSATERIA, OROLOGI DI MARCA, ecc. - Regolamento ed elenco premi in ogni barattolo.

LAMA BOLZANO
L'UNICO CONCORSO DOVE NESSUNO PERDE!
Niente estrazione a sorte. Apertura dei barattoli a mezzo Notaio

A RATE ABITI CONFEZIONATI
LANERIE - SETERIE - TELERIE - COTONERIE
COSTUMI da BAGNO, ecc. per UOMO e SIGNORA
TESSUTI ORIGINALI DI ASSOLUTA NOVITA'
Biancheria per la persona, la casa, la tavola e il letto. Laboratorio per confezioni su misura
VA.MA.TO - TORINO
Piazza Castello 113, p. 3°, scala B
Tel. 47-810 (sotto portici Grattacielo)
10 MESI

CONDICIRIO AL CAMPEGGIO

Vicino alla tenda, al fresco della sera, preparate un buon pranzetto appetitoso del quale il preludio sia un buon piatto di spaghetti o un risottino al sugo.

Con il **CONDICIRIO** tutto è possibile, il **CONDICIRIO** è un condimento pronto per l'uso, sano, appetitoso, squisito.

Prima di partire per il campeggio fate una buona provvista di **CONDICIRIO !**

Condi CIRIO
Natura produce, Cirio conserva

DOMANDATE SUBITO LA CIRCOLARE ILLUSTRATA DEI NUOVI BELLISSIMI REGALI CIRIO, alla Società Conserve Cirio - reparto regali San Giovanni a Teduccio (Napoli)

104

Per VENEZIA
sono prorogate a tutto il 31 agosto
le riduzioni ferroviarie del 30 %
in occasione della
IX MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA della BIENNALE
che avrà luogo dal 19 agosto al 4 settembre

TORINO - F.lli COSULICH - Via S. Tomaso, 22
Telefono 52-613 - Telegr. COSULICH